L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLV - N. 132 — (Spedizione in abbonamento postale - I gruppo)

Cent. 30 la copia — ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20; ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

VENERDÌ 7 GIUGNO 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665.

LA SECONDA GIORNATA DELLA BATTAGLIA SUI TRE FIUMI

L'ala destra dello schieramento tedesco accentua l'azione offensiva oltre la Somme

Da 10 a 15 chilometri di avanzata su taluni punti

BERLINO, 6 sera

Dispacci che sono pervenuti all'ultimo momento informano che l'avanzata delle truppe germaniche, che hanno oltrepassato la Somme, raggiungerebbe in alcuni punti una profondità che va dai 10 ai 15 chilometri. Si apprende anche che la pressione tedesca è andata aumentando nella mattinata nella regione di Amiens, col probabile scopo di fiancheggiare ancora più validamente l'avanzata che si svolge lungo la costa.

PARIGI, 6 sera

In una notizia «Havas» si riferisce che Weygand ha valutato questa sera ad oltre 2000 i carri armati messi in campo dallo Stato Maggiore germanico. Secondo l'Agenzia ufficiosa, nonostante l'enorme materiale impegnato, tutto il centro dello schieramento francese ha resistito. Si segnala soltanto una leggera avanzata sulle due ali della zona di battaglia e cioè a sinistra sulla bassa Somme ed a destra sul fiume Lette. Tale avanzata ottenuta per la pressione di numerose forze avversarie viene valutata dall'agenzia francese ad una diecina di chilometri. L'aviazione francese è intervenuta nella lotta anche con mitragliamenti e bombardando retrovie.

Il bollettino tedesco

BERLINO, 6 sera

Dal Gran Quartiere Generale del Fuehrer. Il Comando Supremo delle Forze armate comunica:

«Le operazioni iniziate ieri in Francia procedono secondo il piano prestabilito. Le nostre truppe hanno guadagnato ovunque terreno in direzione di sud-ovest.

«Il numero dei prigionieri fatti a Dunkerque si è elevato a 58 mila. Il bottino di armi e materiale bellico di ogni specie è incalcolabile.

«La nostra arma aerea ha bombardato ieri concentramenti di truppe e colonne in marcia dietro il fronte nemico. Ha attaccato pure, con grande successo, importanti aeroporti della Francia centrale, il porto militare e commerciale di Cherbourg e, la scorsa notte, numerosi aeroporti della costa orientale e sud-orientale dell'Inghilterra.

«Il nemico ha perduto 143 aeroplani di cui 49 in combattimento, 19 abbattuti dall'artiglieria contraerea ed il resto distrutto negli aeroporti. Da parte nostra si segnalano 19 apparecchi mancanti. L'aviazione nemica ha ripetuto la scorsa notte le sue incursioni contro obiettivi non militari della Germania settentrionale e occidentale, senza recare danni rimarchevoli. Tre apparecchi nemici sono stati abbattuti, di cui due nel cielo di Amburgo dai nostri caccia «notturni», un terzo in Olanda dall'artiglieria contraerea».

Lotte a corpo a corpo

BERLINO, 6 sera

L'intera ala destra dello schieramento germanico ha continuato oggi l'impetuosa offensiva iniziata ieri mattina su di un fronte di circa 200 km. a oriente di Soissons avendo per obiettivi immediati Le Havre, Rouen e Parigi e in molti punti — a quanto confermano anche stasera gli ambienti autorizzati della capitale — ha superato la linea difensiva francese. L'Alto Comando germanico nel suo bollettino odierno non ha indicato i punti di rottura della linea francese, ma questa sera da fonte competente si è appreso che essi si troverebbero nei pressi di Abbeville, presso Amiens e nei dintorni di Peronne.

Informazioni di stampa lasciano comprendere che un'altra direttrice di avanzata si sta profilando attraverso il canale Aisne-Oise e precisamente fra Sedan e la Fère. I circoli autorizzati infine confermano che attraverso questa frattura della linea avversaria starebbero irrompendo le masse e che tale irruzione è particolarmente abbondante presso Abbeville. Le forze alleate sono state costrette ad arretrare per una notevole profondità nonostante che esse avessero sistemato il terreno a difesa con abbondantissimi nidi di mitragliatrici, appostamenti di altre armi abilmente mascherate, trinceramenti di ogni foggia, ridottini e altri tipi di fortificazioni campali.

Le stesse fonti aggiungono: «Nonostante la loro ostinazione i francesi non hanno potuto resistere alla potenza dell'attacco ed hanno dovuto alla fine ritirarsi lasciando sul terreno ingenti quantità di materiale».

L'aviazione tedesca anche oggi ha svolto la sua parte aprendo la via ai carri armati e agli altri mezzi corazzati ed alle fanterie. Dai giornali traspare che le masse di rottura tedesche hanno incontrato una tenacissima resistenza e che la difesa ha impegnato tutti i mezzi di distruzione per poter infrangere la linea avversaria. E' esaltata l'opera dei genieri tedeschi che sotto un intensissimo fuoco di mitragliamento hanno gettato i primi ponti sulla Somme con eccezionale rapidità permettendo così il passaggio dei carri armati pesanti. Molte unità che hanno partecipato alla fase iniziale della battaglia sono formate di soldati aventi due anni di intenso addestramento, già veterani della campagna di Polonia e della fase iniziale di quella occidentale.

E' confermato che ovunque le masse germaniche hanno riscontrato un abbondante spiegamento di mezzi e di unità sulle prime linee francesi. In diversi settori si è giunti anche al corpo a corpo. Le fanterie negre francesi — si dice — hanno adoperato sovente lunghi coltelli in luogo della baionetta.

Peronne teatro di aspre lotte

PARIGI, 6 sera

Secondo l'agenzia «Radio» le colonne germaniche hanno travolto le numerose forze che presidiavano la riva sinistra della Somme nei pressi di Peronne per sfondare la linea di difesa, ma questa, particolarmente attrezzata, avrebbe resistito all'urto nonostante le infiltrazioni di autoblindate germaniche.

Il bollettino francese

PARIGI, 6 sera

Il bollettino di stamane delle Armate francesi dice:

«La battaglia ha ripreso all'alba. La pressione nemica si è affermata sopratutto a sud della bassa Somme, dove ha provocato un leggero indietreggiamento dei nostri elementi avanzati. Nello insieme abbiamo mantenuto le nostre posizioni sul resto del fronte d'attacco».

La situazione a Malta

SIRACUSA, 6 sera

Dalle notizie pervenute da Malta si rileva la sempre più grave situazione di disagio in cui si trova tutta la popolazione isolana che vive ore di trepidazione e di speranza. L'arresto avvenuto in questi ultimi giorni di altri numerosi nazionalisti maltesi, tra cui lo stesso capo del partito nazionale Enrico Mizzi, il prof. universitario Cortis, il legale del consolato italiano avvocato Alessandro Stilon, il commendatore Umberto Stilon, l'ingegner La Perla ed anche alcuni impiegati del governo e dell'arsenale, nonchè la soppressione del giornale Malta, hanno provocato una dolorosa profonda impressione accresciuta dalla propaganda di odio antiitaliano condotta con l'assenso delle autorità imperiali da lord Stickland, dai suoi giornali e dai suoi prezzolati seguaci che padroneggiano l'intera isola seminando ovunque il terrore con il coraggio della paura e il pretesto di combattere il fantasma della quinta colonna.

A Palazzo Venezia

ROMA, 6 sera

Il Duce ha ricevuto il Presidente dell'Istituto nazionale delle assicurazioni sen. Bevione che gli ha presentato ed illustrato il bilancio dell'Istituto stesso per l'esercizio 1939. Mentre in molti Paesi d'Europa e fuori compresi gli Stati Uniti d'America la produzione assicurativa nel 1939 ha subito, ove più ove meno, una certa flessione rispetto al 1938, in Italia, il massimo ente assicurativo è riuscito a conseguire nella produzione un'incremento di circa il 9 per cento rispetto allo esercizio precedente, superando la rilevante cifra di tre miliardi di lire di nuovi capitali assicurati. Le assicurazioni popolari hanno migliorato ancora la produzione dell'esercizio precedente raggiungendo 550 milioni di capitali assicurati con circa 253 mila polizze. Il portafogli complessivo in vigore alla fine del 1939 presenta oltre due milioni e novecento mila polizze per un ammontare di capitali assicurati di poco inferiore ai venti miliardi di lire, con un aumento di circa trecentoquarantacinque mila polizze e di un miliardo e 700 milioni di capitale rispetto alla fine del 1939.

Le riserve complessive a garanzia degli impegni contratti dall'Istituto passano da 5 miliardi e 195 milioni a 5 miliardi e 814 milioni con un incremento di oltre 600 milioni di lire. I premi corrisposti dagli assicurati ammontano a oltre 928 milioni e anche uesta cifra supera notevolmente la corrispondente del 1938, che fu di 819 milioni. Nuovi investimenti per pi ùdi 382 milioni di lire l'Istituto ha effettuato nel 1939 in opere di interesse nazionale e cioè per bonifiche, opere stradali, immobili e finanziamenti di pubblico interesse oltre a lire 287 milioni in finanziamenti diretti al tesoro dello Stato. Il favorevole andamento della mortalità, la saggia politica degli investimenti e la rigida amministrazione hanno permesso di realizzare un utile netto di circa 77 milioni che supera quello del precedente esercizio di quasi 10 milioni. Spetta pertanto allo Stato, dedotti gli accantonamenti di legge, una quota di partecipazione di lire 31 milioni 540.958, somma che il senatore Bevione ha consegnato al Duce. Così dal 1934 ad oggi, da quando cioè il Consiglio di amministrazione dello Istituto decise di iniziare il versamento diretto all'Erario della quota di utili che prima veniva accantonata in fondo speciale, l'Istituto nazionale ha versato al Tesoro una cifra complessiva di 156 milioni.

Una quota di utili uguali a quella di spettanza dello Stato viene distribuita tra gli assicurati. Essa permetterà di incrementare del 5 per mille le somme assicurate con polizze che godoon degli utili in aumento del capitale mentre per i contratti che godono degli utili in contanti (contratti in forma ordinaria e a premio annuo, emissi dopo il 30 giugno 1936 XIV) consentirà di liquidare il 6 per cento del premio stesso all'atto del pagamento della successiva annualità. Viene raggiunta così dal 1930 ad oggi la cifra complessiva di 224 milioni che l'Istituto ha assegnato ai suoi assicurati a titolo di partecipazione agli utili.

Il Duce ha preso atto con vivo compiacimento di questi imponenti risultati conseguiti nel 1939 dal grande ente di Stato ed ha espresso il suo alto elogio al sen. Bevione e ai suoi collaboratori.

Le direttrici dell'offensiva tedesca

I Carabinieri al Duce nell'annuale dell'Arma

ROMA, 6 sera

In occasione dell'annuale dell'arma dei Carabinieri sono pervenuti al Duce i seguenti telegrammi:

«Nella ricorrenza del suo centoventesimosesto annuale l'Arma dei Carabinieri, compresa della solennità della vigilia eroica, riattesta a Voi, Duce, l'ansia della sua ardente dedizione con il fiero proposito di adempiere fedelmente ogni Vostro comandamento per la più fulgida ascesa dell'immortale Patria fascista — Generale Moizo».

«I componenti la Legione Carabinieri in congedo d'Italia, con alto sentimento militare e vivo spirito fascista, oggi 126.o annuale dell'Arma riaffermano a Voi, Duce, tutta la devozione, orgogliosi del loro posto di combattimento che hanno tenuto, tengono e terranno seguendo sempre il Vostro comandamento con fede ed obbedienza — Il Comandante della Legione Generale Ademollo».

Ispezioni della Principessa di Piemonte

COMO, 6 sera

La Principessa di Piemonte è giunta ieri nel pomeriggio, festosamente accolta dalla popolazione. Ricevuta dalle autorità e gerarchie, la Principessa ha visitato la sede della Croce Rossa e successivamente l'Ospedale di S. Anna, dove si è trattenuta al capezzale di diversi ammalati. Quindi Maria di Piemonte ha proseguito per Cantù, dove ha visitato quella sede della Croce Rossa.

Il grande urto iniziale si svilupperà anche sui lati secondo previsioni dell'"Havas,,

PARIGI, 6 sera

Sulle operazioni l'Agenzia *Havas* pubblica il seguente rapporto:

I combattimenti che ora si estendono quasi su tutto il fronte, dal mare all'Aisne, si erano arrestati ieri al cader della notte senza che gli assalitori avessero potuto aver ragione dei punti d'appoggio contro i quali i loro carri d'assalto erano venuti ad urtare, e che li costringeva ad arrestarsi o ad impigliarsi nelle difese anticarro.

La sorpresa psicologica sulla quale il nemico contava non è avvenuta. I soldati francesi solidamente installati nei villaggi fortificati e in profonde barriere scavate nei boschi e nei valloni, hanno atteso di fianco alle loro armi anticarro la valanga dei carri armati ed hanno aperto il fuoco a breve distanza.

Gli arnesi tedeschi presi nel labirinto del fuoco non hanno avuto altra alternativa che arrestarsi e spingersi in avanti ma in ambo i casi le mitragliatrici e l'aviazione d'assalto francese hanno arrestato gli elementi d'appoggio nemici costituiti da motociclisti e fanteria autotrasportata.

I carri d'assalto tedeschi isolati hanno continuato a spingersi in avanti rigidamente fedeli agli ordini ricevuti. Un certo numero di questi ordigni si è anche infiltrato molto lontano dietro il campo di battaglia; ma non sostenuti dalle forze d'appoggio hanno dovuto cedere alle armi francesi e sono stati annientati.

Indubbiamente non si è che al principio della battaglia, di una battaglia che il Comando tedesco vuole sia decisiva e nella quale il nemico non ha ancora impegnato le sue forze di riserva. Occorre dunque aspettarsi non solo una intensificazione dei combattimenti già impegnati ma anche uno sviluppo dell'azione ai due lati.

Già stamane all'alba sulla bassa Somme, mentre gli attacchi di ieri erano stati relativamente deboli in questa regione l'avversario ha lanciati in avanti numerosissimi carri e sembra che in giornata il suo sforzo principale debba essere portato contro questi settori.

Gli avamposti francesi che avevano contenuto l'attacco di ieri hanno dovuto ripiegare, ma non si tratta che di un movimento tattico e molto limitato. Sull'altra ala della battaglia a destra della regione dell'Aillette e dello «Chemins des Dames», dove si è esercitata ieri una delle più forti spinte del nemico, l'avversario ha smascherato stamane all'alba dei dintorni di Rechel moltissime batterie di ogni calibro.

Il bombardamento di artiglieria è estremamente violento e lascia prevedere un attacco in forze. I tedeschi hanno adoperato su larga scala proiettili fumogeni e il campo di battaglia è ricoperto da un denso fumo che toglie ogni visuale. Sembra che il nemico voglia così nascondere le sue Divisioni d'assalto e proteggerle dai tiri indiretti dell'artiglieria francese nonchè ostacolare l'osservazione della ricognizione aerea.

La violenza delle operazioni nell'aria corrisponde a quella delle operazioni terrestri. L'aviazione francese sostenuta da quella britannica ha partecipato intensamente ai combattimenti di ieri intervenendo nella battaglia, colpendo con le sue bombe specialmente i carri d'assalto nemici. I piloti francesi hanno inoltre bombardato giorno e notte ponti, strade e concentramenti di rinforzi tedeschi.

L'aviazione avversaria ha naturalmente partecipato alla battaglia e ha proceduto a bombardamenti sulle retrovie e in regioni lontanissime dal fronte. E' così che la Francia centrale e nord occidentale nonchè alcuni punti della regione parigina sono stati bombardati durante la giornata di ieri.

Una decina di apparecchi sono stati abbattuti in Normandia e nella Francia centrale. Si suppone tuttavia che altri aeroplani tedeschi siano precipitati.

D'altra parte come è già stato annunciato nel comunicato ufficiale di ieri sera, l'aviazione alleata ha continuato con successo la sua rappresaglia in Germania ed ha messo a mal partito buon numero di obiettivi militari e industriali specialmente a Mannheim, Ludwig, Hafen e Monaco.

Rara fotografia di un paracadutista nell'istante del lancio dall'apparecchio attaccante

Due milioni di uomini impegnati nella lotta

NEW YORK, 6 sera

I giornali pubblicano che nella battaglia attualmente in corso sulla «linea Weygand» sono impegnati in una tremenda lotta da un milione e mezzo a due milioni di uomini. I tedeschi avrebbero lanciato all'attacco un migliaio di aeroplani del tipo «Stuka» da bombardamento in picchiata, 2250 carri armati di ogni tipo, 15.000 veicoli motorizzati e 40 divisioni di fanteria.

L'incursione aerea tedesca

LONDRA, 6 sera

Il Ministero dell'Aria ed il Ministero della Sicurezza comunicano:

«Aeroplani nemici hanno lanciato durante la notte un certo numero di bombe incendiarie nelle regioni rurali delle contee del Yorkshire, del Linconlnshire, di Norfolk, ed in vicinanza del Tamigi cercando, a quanto pare, di scoprire ed attaccare gli aeroplani della R. A. F. I cannoni antiaerei sono entrati in azione. Non è annunciato alcun danno ad eccezione di una casa incendiata nel Linconlnshire. Oltre a bombe incendiarie anche bombe ad alto esplosivo sono state adoperate in questi attacchi. Ma non hanno provocato alcun serio danno. Sei persone sono rimaste leggermente ferite».

Incursione aerea britannica sull'interno della Germania

LONDRA, 6 sera

Il Ministero dell'Aria comunica:

«Nella notte di martedì i bombardieri pesanti dell'aviazione militare britannica in ondate successive sono penetrati profondamente in Germania dove hanno bombardato obiettivi militari su vastissima estensione. Da poco prima di mezzanotte fino alla mattina di buon'ora, forze importanti di bombardieri britannici hanno sorvolato il nord ovest della Germania dove hanno incendiato depositi di petrolio e fatto saltare linee di comunicazioni in numerosi punti di Dori Mund nel nord a Mannhein nel sud. «Francoforte, Dusseldolf, Colonia, Essen sono state fra le città germaniche che hanno sentito durante la notte il passaggio dei bombardieri britannici seguito dallo scoppio delle bombe e dal rombo dei cannoni a tiro rapido. A Francoforte un deposito di benzina è saltato; l'incendio è stato visto dai bombardieri i quali volavano a cinque mila piedi sopra la regione. Contemporaneamente altri attacchi sono stati effettuati su altri importantissimi depositi di benzina a Mannheim e tra Dusseldorf e Colonia. Numerose esplosioni sono state vedute in tutte le regioni prossime all'obiettivo e gli incendi provocati dai primi bombardieri si sono allargati in seguito alle ondate successive. Poco dopo la mezzanotte, gran parte di questi depositi erano in fiamme e grosse nuvole si levavano sul fiume.

«Una mezz'ora dopo la fine dell'attacco dei bombardieri, una formazione di apparecchi britannici è passata vicinissimo all'obiettivo e gli equipaggi hanno constatato che continuavano le esplosioni e che fiamme e fumo si levavano dai punti bersagliati».

Voce romena per il ritorno di Gibilterra alla Spagna

BUCAREST, 6 sera

E' notevole che anche una voce romena si levi oggi a propugnare la restituzione di Gibilterra alla Spagna. Il direttore del *Curentul* scrive nel suo giornale: «S' giusto che la Spagna nazionalista rappresentante la riscossa contro il passato, rivendichi Gibilterra la quale è spanuola, fu sempre spagnuola, ed alla Spagna deve tornare. Il momento delle retrocessioni è giunto e questa guerra porterà tra l'altro all'annullamento della dominazione inglese sulla porta spagnuola del Mediterraneo.

La presenza degli inglesi a Gibiltrra costituisce per la Spagna una umiliazione e la colonia militare commerciale inglese su territorio spagnuolo deve essere abolita». (*Stefani*).

Tutto il litorale italiano
"zona pericolosa alla navigazione,,

ROMA, 6

E' stato diramato il seguente avviso ai naviganti:

«La fascia di 12 miglia di ampiezza che circoscrive le coste del Regno d'Italia e d'Albania, dell'Impero e delle Colonie e Possedimenti italiani è pericolosa alla navigazione. Le navi per accedere ai porti delle coste predette dovranno esserne autorizzate ed avere avuto le necessarie istruzioni dalle autorità italiane consolari o militari. Le navi in navigazione dirette a tali porti dovranno preavvisare tempestivamente le autorità portuali del giorno e dell'ora in cui si troveranno al limite della zona pericolosa, indicando la loro posizione approssimativa. Esse saranno pilotate. Le navi che non si atterranno alle predette disposizioni lo faranno a loro rischio e pericolo».

Da oggi le sirene
daranno solo il segnale d'allarme

ROMA, 6

A partire da oggi 6 giugno cesserà il segnale delle sirene di mezzogiorno e contemporaneamente quello delle sirene degli stabilimenti industriali, dei vigili del fuoco e di qualsiasi ente che comunque le usi. A partire da tale data il suono delle sirene avrà esclusivamente il significato di allarme aereo. Al fine di permettere il controllo delle sirene che debbono dare l'allarme stesso, sarà eseguito un controllo settimanale di esse della durata di 10 minuti, ogni domenica mattina alle ore 10, a cominciare da domenica 9 giugno.

La Principessa di Piemonte
a Milano

MILANO, 6

La Principessa di Piemonte si è ieri mattina recata all'Ospedale Militare, ove dopo aver compiuto un attenta ispezione all'organizzazione dell'infermiere volontarie, ha percorso le corsie ospitaliere confortevolmente soffermandosi presso alcuni militari degenti.

L'atteggiamento dell'Italia
esaminato dalla Commissione parlamentare francese

PARIGI, 6

La Commissione degli esteri della Camera si è riunita ieri per l'esame della situazione internazionale. Un comunicato diramato al termine della riunione afferma che è stato specialmente analizzato l'atteggiamento dell'Italia.

La Commissione in seguito ha esaminato le diverse ripercussioni della politica italiana nel Mediterraneo e nei Balcani ed ha esaminato inoltre la politica dell'Unione Sovietica.

E' seguita una discussione alla quale hanno partecipato numerosi deputati. Il presidente della Commissione è stato incaricato di trasmettere alcune osservazioni della Commissione al Presidente del Consiglio.

Il Ministro italiano
rimane al Cairo

CAIRO, 6

Il R. Ministro d'Italia Mazzolini ha dichiarato oggi ai giornalisti che egli rimarrà in Egitto avendo rinunciato a partire il 15 corrente per l'Italia allo scopo di trascorrervi un periodo di ferie.

Centinaia di case romene
crollate per inondazioni

BUCAREST, 6

Gravissime inondazioni vengono segnalate da vari centri della Romania a seguito delle piogge torrenziali che cadono da alcuni giorni. Nella regione del Banato e in vari punti della Transilvania diecine di Comuni sono stati sgombrati. Dalla Provincia di Dolj si ha notizia che oltre 200 case sono crollate e che le comunicazioni ferroviarie e stradali sono interrotte.

Quattro condanne a morte in Francia

PARIGI, 6

Il Tribunale Militare di Parigi ha condannato oggi alla pena di morte 4 individui arrestati nel luoglio 1939 sotto l'accusa di spionaggio. Altri 4 imputati sono stati condannati ai lavori forzati a vita.

La giornata milanese
della Missione nipponica

MILANO, 6 sera

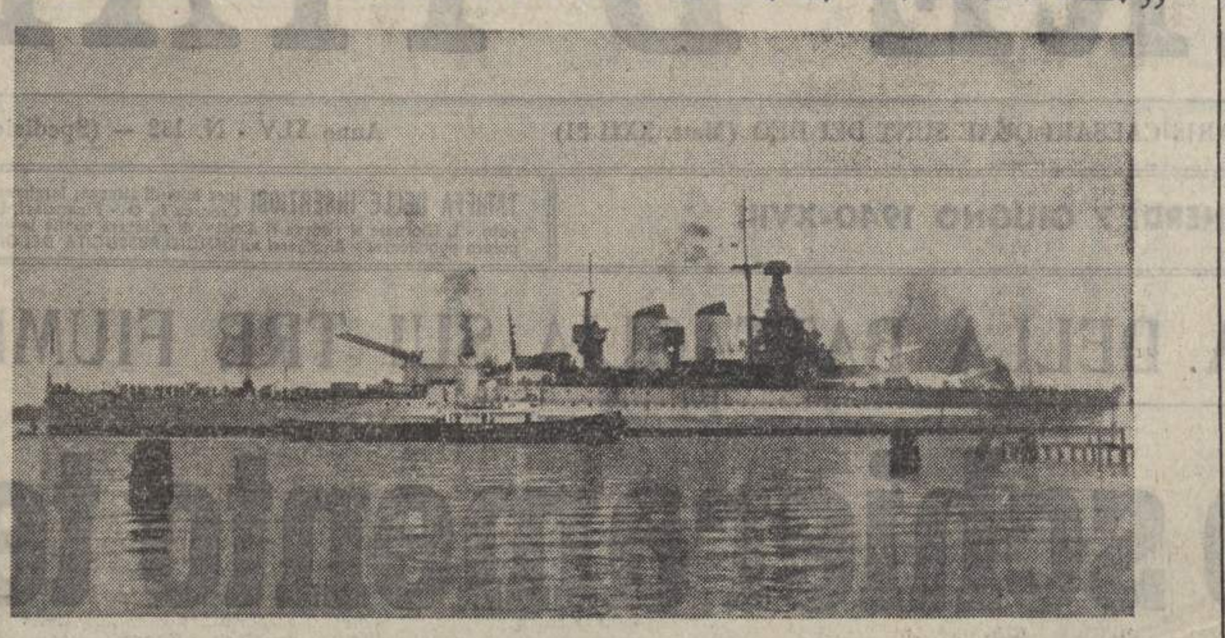
La Missione di amicizia giapponese, dopo avere, con molto interesse, visitato a Vergiate e a Sesto Calende importanti stabilimenti di costruzioni aeronautiche, ha trascorso il pomeriggio di ieri nell'incantevole zona del Lago Maggiore, sostando a Stresa e alle Isole Borromee.

Tornata in città, la Missione è intervenuta ad un pranzo offerto in suo onore dal Prefetto di Milano, al quale hanno partecipato le maggiori autorità e gerarchie cittadine. Il Prefetto ha porto il saluto ai rappresentanti del grande popolo laborioso ed amico.

Il Capo della Missione, Ambasciatore Sato, rispondendo, ha detto che l'accoglienza loro offerta da Milano resterà indimenticabile. Essa, egli ha soggiunto, è la espressione genuina della grande amicizia del popolo italiano per il Giappone. Ha poi detto della più viva ammirazione per la disciplina e l'ordine constatato nelle visite industriali.

In serata, alla Caserma dell'8.o Fanteria, è stato dato un concerto vocale e strumentale per le Forze Armate del Presidio. Al concerto hanno voluto assistere anche i componenti la Missione nipponica, che è stata accolta al suo giungere dall'Inno giapponese.

LA "GIORNATA DEL MARE,,



Il 9 giugno sarà celebrata in tutta Italia la Giornata del Mare, che vedrà esaltate la dignità e la potenza della Patria sul Mediterraneo e negli Oceani

Il rimpasto francese
Daladier escluso dal Gabinetto - Reynaud assume anche il Portafoglio degli Esteri - Altri mutamenti

PARIGI, 6 sera

Il fatto politico del giorno — se l'offensiva tedesca non concentrasse altrove l'attenzione dei francesi — sarebbe il rimaneggiamento ministeriale operato da Reynaud.

Dopo una notte di consultazioni, durante le quali sono corse le voci più curiose, ivi compresa quella delle pretese dimissioni di Reynaud, l'Agenzia *Havas* ha comunicato che il Primo Ministro ha operato un rimpasto ministeriale. Oltre al portafoglio della Guerra, Reynaud ha assunto anche quello degli Esteri. Egli avrà per collaboratori agli Affari Esteri, Apul Baudouin, e alla Difesa nazionale il gen. Degraule. Bouthillier è nominato Ministro delle Finanze, Giorgio Pernot Ministro della Salute Pubblica; Jean Prouvost Ministro delle Informazioni; Frossard Ministro dei Lavori Pubblici; Yvon Debos Ministro dell'Educazione nazionale.

Negli ambienti politici parigini il limitato rimaneggiamento ministeriale annunciato stamane, dopo la nottata di voci contradditorie e di ansiosa incertezza, viene considerato come un fatto politico la cui portata è definita dall'allontanamento del signor Daladier, dal Ministero degli Esteri, ossia dell'uomo che ad Aiaccio in una famosa occasione brandì il pugnale corso, gridando: «*Jamais!*». Benchè si ammetta che la Francia ha tardato a liberarsi di un uomo che ha al suo passivo una attività diplomatica disastrosa, per il proprio Paese, vi è a Parigi, dato lo stato d'animo prevalente nelle presenti circostanze, chi non esclude la possibilità che il signor Reynaud tornato al Ministero degli Esteri, possa tentare un qualche gesto diplomatico.

Paul Reynaud ha poi completato il rimaneggiamento del Governo designando Chichery, deputato dell'Indre, a Ministro del Commercio.

Il Sottosegretario alle Informazioni, Fevrier, è passato ai Lavori Pubblici col Ministro Frossard. Il Ministro delle Informazioni, Prouvost, era direttore di *Paris Midi* e di *Paris Soir*.

Secondo voci di fonte neutra provenienti da Losanna, le cause immediate della crisi sarebbero le seguenti.

A Parigi si è svolto nella notte scorsa un dramma di retroscena. Il prologo, era incominciato ieri dopo la dichiarazione fatta a Londra dal signor Winston Churchill il quale, prospettando la possibilità che d'ora in poi la Gran Bretagna debba combattere da sola, avrebbe attribuito in sostanza al Supremo Comando militare francese la responsabilità della rottura del fronte della Mosa e quindi della completa disfatta degli anglo-francesi nelle Fiandre.

L'impressione prodotta negli alti circoli politici parigini dalle parole del Primo Ministro inglese sarebbe stata tanto grave che il Presidente della Repubblica ha ritenuto suo dovere di consultare non solo il Presidente del Consiglio Reynaud, sulle illazioni ricavabili dalla situazione di fatto sottolineata dal signor Churchill, ma anche il signor Laval e, a quanto sembra, altri ex Presidenti del Consiglio. Venuto a conoscenza di queste consultazioni, il Presidente del Consiglio Reynaud fu all'Eliseo e allora si sparse la voce, raccolta dall'Agenzia ufficiosa *Havas*, che egli fosse andato a presentare al signor Lebrun le dimissioni del Ministero.

Nuove voci tedesche
di rappresaglie aeree

BERLINO, 6 sera

Il «D. N. B.» pubblica:

«Da parte tedesca è stato ricordato a varie riprese che si è preso nota di tutte le volte in cui gli apparecchi nemici hanno lanciato bombe a caso sul territorio germanico, minacciando la vita e la proprietà della popolazione civile germanica. E' stato ugualmente detto che, quando l'ora suonerà, tutte le misure di rappresaglia saranno prese, malgrado ciò, tuttavia, gli apparecchi nemici, protetti dall'oscurità continuano a sorvolare l'Olanda e il Belgio e la frontiera franco-tedesca e a lanciare bombe sul territorio della Germania.

«Essi pretendono bombardare importanti obiettivi militari, ma, in realtà, gettano le loro bombe a caso e in massima parte su località situate ben lontano da qualsiasi obbiettivo militare. Gli attacchi improvvisi, da cui non si può sperare alcun successo militare, provocano quasi sempre la distruzione sistematica di proprietà private e la morte di civili. Così, non è molto che una fattoria dei dintorni di Ulm fu bombardata e completamente distrutta. Il contadino, sua moglie e le sue due figlie sono rimasti uccisi. Nei dintorni di Ulm non c'è alcun obbiettivo militare e i bombardamenti in questa regione fanno supporre che l'aviazione nemica abbia voluto sbarazzarsi delle sue bombe prima di raggiungere la sua base allo scopo di poter consegnare un rapporto parlando di grande successo d'ordine militare.

Da parte germanica si prende nota di questo caso, come degli altri casi di aggressione della popolazione civile e ci si riserva di fare rappresaglie. L'aviazione germanica risponderà a questi atti in modo che i colpevoli non potranno dimenticare».

Severissime restrizioni
del Ministro del Commercio britannico

LONDRA, 6 sera

Si prevede che il Ministro del Commercio annuncierà alla Camera dei Comuni severissime restrizioni della produzione e della vendita di taluni generi di prima necessità, nonchè dei prodotti tessili. Verrà proibita a quanto si prevede l'ulteriore produzione o importazione di oggetti di lusso.

Ripercussioni alla Borsa
di Nuova York

NUOVA YORK, 6 sera

Le notizie della nuova offensiva germanica hanno avuto ripercussioni alla Borsa. Durante la seduta di ieri nel mercato azionario si sono avuti ribassi da 1 a 3 punti. Anche alla Borsa merci si sono verificati ribassi. Il grano ha perduto un punto e mezzo, il rame 2 punti, il materiale aeronautico da 1 a un punto e mezzo.

Messaggio del Re del Belgio
al Pontefice e a Roosevelt

(Dalle ultime edizioni di ieri)

BRUXELLES, 6

Il Re del Belgio Leopoldo terzo ha inviato da Bruges il 28 maggio scorso a S. S. il Pontefice e al Presidente degli Stati Uniti Roosevelt il seguente messaggio: «*In mezzo alla confusione generale provocata dagli avvenimenti straordinariamente rapidi, che noi viviamo e la cui portata è incalcolabile, tengo ad affermare che il Belgio ed il suo esercito hanno compiuto tutto il loro dovere.*

Il Belgio ha tenuto fede a tutti i suoi impegni internazionali mantenendo prima scrupolosamente la sua neutralità e difendendo palmo a palmo tutta la estensione del suo territorio. Attaccato da forze enormi il nostro esercito ripiegò in buon ordine su una linea di difesa potentemente organizzata in congiunzione con gli eserciti dei garanti ai quali noi avevamo fatto appello. Ma gli avvenimenti militari svoltisi fuori del nostro territorio hanno costretto a sgomberare questo campo di battaglia ed hanno imposto una serie di movimenti di ripiegamento addossandoci al mare.

Il nostro esercito si prodigò allora senza risparmio in una battaglia di quattro giorni, condotta di comune accordo con gli eserciti alleati. Alla fine noi ci trovammo accerchiati in un territorio estremamente esiguo ed abitato da una popolazione densissima, già invaso da varie centinaia di migliaia di profughi civili senza tetto, senza cibo, senza acqua potabile e vaganti da una località all'altra sospinti dai bombardamenti aerei.

Ieri i nostri ultimi mezzi di resistenza furono infranti sotto il peso di una superiorità schiacciante di effettivi e di aviazione.

In tali condizioni io ho cercato di evitare un combattimento che oggi avrebbe condotto al nostro sterminio senza profitto per gli alleati.

Nessuno ha il diritto di sacrificare inutilmente vite umane. Io intendo continuare, qualunque cosa avvenga, a partecipare alla sorte del mio esercito e del mio popolo. Sollecitato da vari giorni a lasciare i miei soldati, ho sempre respinto tal suggerimento, che costituiva per un capo di esercito una disserzione. E restando sul suolo nazionale, desidero sostenere il mio popolo nella prova che attraversa. La sollecitudine che la Santa Sede e gli Stati Uniti hanno sempre testimoniato al Belgio, mi impone il dovere di esporre senza ritardo la realtà dei fatti. Firmato Leopoldo.

Notizie Vaticane

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 6

Il Santo Padre ha ricevuto in private udienze:

S. Em. il Card. Fumasoni Biondi Prefetto della Congregazione di Propaganda Fide.

S. E. Mons. Pla y Daniel, Vescovo di Salamanca.

S. E. Mons. Carinci, Vescovo di Isernia e Venafro.

S. E. Mons. Ottaviani, Assessore della Suprema Sacra Congregazione del Sant'Ufficio.

Il Principe Guglielmo Pallavicini e famiglia.

Il conte Giacinto Motta e famiglia.

La Superiora Generale delle Suore della Compagnia di Santa Teresa di Gesù.

L'"Intimatio,, per la Beatificazione di Maria Emilia de Rodat

CITTA' DEL VATICANO, 6

Il Prefetto delle Cerimonie Apostoliche ha diramato la consueta *Intimatio* per la Beatificazione della Venerabile Maria Guglielma De Rodat, Fondatrice delle Suore della Sacra Famiglia, che avrà luogo domenica prossima, 9 giugno, nella Basilica Vaticana. Nel pomeriggio, alle 18, il Santo Padre scenderà nella Basilica stessa per venerare la novella Beata.

Cronache dell'Impero

Direttive del Vicerè ai Federali

ADDIS ABEBA, 6 sera

Ricorrendo la festa del Corpo di Sanità militare, si è svolta, nell'Ospedale Vittorio Emanuele III, una cerimonia religiosa, officiata dal Delegato Apostolico per l'A. O. I., il quale, dopo la Messa, ha consacrato una artistica effigie, riproducente la Madonna protettrice degli infermi. Ricorrendo il 120.o annuale dell'Arma fedelissima, è stata solennemente inaugurata, nella sede del gruppo CC. RR. di Addis Abeba, una lapide dedicata alla memoria dei Militi Caduti nelle operazioni di polizia nel territorio dello Scioa. L'annuale celebrativo si è concluso con un saggio ginnico svoltosi alla scuola dei Zaptiè. Il Vicerè, presente pure il Vice Governatore Generale, ha ricevuto l'Ispettore del Partito in A. O. I. e i Federali dell'Impero, ai quali ha impartito le direttive di marcia per l'avvenire.

Un ritmo assai accelerato ha assunto, in questi ultimi mesi, la attività edilizia delle zone periferiche del territorio amarico. In questi giorni è stato completato, in Debra Marcos, un attrezzatissimo ambulatorio pei nazionali e pei sudditi, mentre si sta ultimando un caravan-serraglio, in tutto rispondente alle esigenze del traffico carovaniero e del mercato settimanale.

Prossima estrazione dei premi per gli abbonati alla radio

ROMA, 6 sera

Lunedì, 10 giugno, avrà inizio in Torino la pubblica estrazione a sorte fra gli abbonati alle radioaudizioni, che hanno partecipato al grande *referendum* dei 707 premi in Buoni del Tesoro, offerti dall'«Eiar». La cronaca del sorteggio del primo premio di lire 100.000 e dei dieci premi di lire 10.000 verrà trasmessa per radio da tutte le Stazioni del primo programma meridiano lunedì alle ore 13.30.

Il prossimo inizio a Forlì del Convegno di storia patria

FORLI', 6 sera

Il Convegno della Deputazione di Storia patria dell'Emilia e della Romagna, avrà luogo quest'anno a Forlì, il 9 corrente, nel salone del Consiglio Provinciale delle Corporazioni. Il Presidente del glorioso Istituto accademico, Pericle Ducati, illustrerà il contenuto ed il significato di una lapide di Caio Castricio Calvo, conservata presso il Museo archeologico forlivese e contenente il testamento morale di un agricoltore romano.

Gli studiosi, visiteranno nel pomeriggio i luoghi mussoliniani.

Sul nuovo prezzo della canapa

letto la notizia sulla stampa quotidiana — l'annuncio dato il giorno 2 febbraio passato, sulla applicazione di un sovraprezzo alla canapa da esportare, sovraprezzo che doveva essere attuato unicamente per consentire al canapicoltore di ricavare una remunerazione maggiore sul prezzo stabilito per il conferimento del raccolto del 1939.

Di tale beneficio economico, va data ampia lode al Commissario Nazionale al Settore delle Fibre Tessili — Prof. Luigi Perdisa — la cui attività in quella branca direttiva si iniziò, appunto, facendo concedere al coltivatore una maggiorazione che se pure non lo poteva compensare totalmente dei maggiori costi di produzione sostenuti, era, ad ogni modo, un riconoscimento della giustezza dei desiderata dei canapicoltori e una giusta valutazione delle benemerenze che gli agricoltori si sono venuti acquistando.

Tale sovraprezzo si concretizza, in cifra tonda, nella misura di L. 80 ogni quintale di canapa prodotta e conferita. Poca cosa, in verità, ma sempre meglio e sempre di più di quel niente che in passato deluse.

Delle ottanta lire stabilite, cinquanta furono pagate, mentre le rimanenti trenta debbono ancora — pur approssimandosi il nuovo raccolto — essere versate. Ora, francamente, il ritardo va un po' troppo a scapito dell'agricoltore il cui striminzito bilancio nelle colture «asciutte» invoca dalla Sezione delle Fibre Tessili — che dalla data del nuovo assetto di uomini ha sempre esattamente individuato le necessità del produttore con tanta prontezza — le tempestive disposizioni per il sollecito pagamento delle residuali lire trenta al fine di sempre maggiormente incitare l'agricoltore e sorreggerlo nell'opera di estensione colturale canapina.

Ma mentre ci auguriamo che il complemento della quota stabilita sia — presto — un fatto compiuto tanto da riporlo nel libro dei ricordi, ci preme attirare l'attenzione delle sfere competenti sui prezzi nuovi della canapa e relativi sottoprodotti, poichè, di questo argomento, e proprio su di queste colonne, ne hanno esaurientemente discorso il camerata Brigi e il camerata Marcovigi, attirando l'interessamento di noialtri produttori e delle Autorità competenti.

Il camerata Brigi fece presente, con l'ausilio di uno specchietto chiarificatore, come il costo di produzione non veniva compensato dal prezzo di conferimento e che, pertanto, si rendeva indispensabile rettificare i nuovi prezzi se non si voleva correre l'alea di ottenere un resultato diametralmente opposto a quello che le Autorità si erano ripromesso; cioè diradare la coltivazione della canapa anzichè vederla intensificata. Perchè una decrepita massima insegna che il fattore economico è il massimo propulsore, la molla più scattante.

Orbene, per chi volesse tralasciare ogni indugio per entrare d'acchito nel vivo dell'argomento, sarebbe di rigore sostenere come indispensabile che il prezzo medio della canapa del prossimo raccolto debba offrire, al canapicoltore, un prezzo medio di 8-9 lire il chilo, il che equivarrebbe, dal prezzo di anno scorso, ad un aumento di L. 3-4 il chilogramma.

Tale aumento potrebbe lasciare interdetto — e non ce ne meraviglieremmo — qualcuno appartenente alla solita categoria dei «timidi», sempre timorosi e dubbiosi qualunque sia il vento che spiri, felici di raggiungere, in ogni campo, un accomodamento, una transazione qualsiasi anche se si rendono conto — magari con notevole ritardo — che i tentennamenti, le resipiscenze, se troppo tardive, nuocciono in misura maggiore che una franca risoluzione.

Il prezzo che noi canapicoltori stimiamo equo, non è, infatti, notevole ma, anzi, perfettamente consono al livello medio della vita, in genere, all'aumento delle mercedi, all'aumento delle tasse e dei tributi, dei concimi e delle prestazioni meccaniche.

Ragioni, queste, che indubbiamente la Federazione Nazionale dei Consigli Provinciali fra i produttori dell'Agricoltura conosce perfettamente e che — non c'è dubbio — tiene presente nella nuova valutazione che verrà concordata, per cui ci è dato di pensare che argomentando siffattamente veniamo a sfondare — come suol dirsi — una porta non aperta, ma spalancata!

Infatti basterebbe, per troncare una volta per tutte ogni discussione oziosa, porre i termini diretti di raffronto cui la canapa si riferisce: l'industriale nazionale, e l'esportatore privato che, fino a ieri, faceva il nuvolo e il sereno per quanto riguarda i mercati stranieri.

Entrambe queste due categorie, se hanno delle benemerenze che nessuno vuole misconoscere, son venute ricavando tuttavia, in questi tempi, guadagni notevoli con il nostro prodotto greggio pagatoci poche lire, e seguitano a realizzare maggiorazioni che non hanno proporzionato riscontro nei minuscoli sovraprezzi che ai canapicoltori sono accordati tanto per tranquillarli.

Posti i termini del tema nella loro luce, non occorrono molte parole per dimostrare che la collaborazione fra categorie produttrici è ancora in fieri, ma si verifica solamente una costante soggiacenza del coltivatore, facilmente constatabile.

Se l'industriale nazionale esige, sui prezzi già alti (1939) dei suoi prodotti, un congruo aumento, questo aumento dovrà pure essere concesso anche al coltivatore; anzi, per le ragioni suaccennate, dovrebbe essere colta l'occasione per modificare — soprattutto — il prezzo base della canapa. E' quello che deve essere rifatto di sana pianta. E' inutile parlare di 20 o 30 o 40 per cento di aumento, al canapicoltore, quando il prezzo base è troppo basso.

Bisogna adeguare il prezzo base alla realtà della presente vita e poi, in tal caso, si potranno concordare gli equi aumenti che di volta in volta si rendessero necessari.

Sarebbe grossa lacuna se, nel determinare i prezzi nuovi della canapa da conferire, si dimenticasse che questo raccolto interessa ben 82 mila coltivatori italiani, la più parte piccoli proprietari che da quel raccolto — il più ricco — si ripromettono di riassestare il magro bilancio famigliare. E' per costoro, innanzi tutto, che è stato creato e voluto — dal Regime — l'ammasso, è per costoro che le sfere dirigenti hanno in programma di lavorare.

I dati ineccepibili del camerata Brigi facevano palese che al prezzo di L. 775 il quintale, la canapa era scarsamente remunerativa. Ora a noi sembrerebbe giusto a motivo degli aumenti che si sono verificati, in tutti i campi, dopo lo scritto del Brigi, che la canapa sia recata al prezzo medio di L. 800-900 il quintale, il che equivale a una maggiorazione rispettiva — dal prezzo di L. 775 — di appena il 3,12 per cento nel primo caso e del 13,08 nel secondo. Il costo della vita non è stato accertato — dalle Autorità governative — essere aumentato dal 10 al 15 per cento?

In tal modo 82 mila coltivatori della canapa otterranno la soddisfazione che meritano.

Pieramato Albini

Provvedimenti militari
approvati dal Senato

ROMA, 6 sera

Si è riunita al Senato, sotto la presidenza del sen. Giuseppe Francesco Ferrari, la commissione legislativa delle Forze Armate che ha preso in esame vari disegni di legge sui quali hanno riferito il senatore Lombardo, Moizi, Di Benedetto, Sani, De Bono e Russo.

Fra i provvedimenti approvati figurano le modifiche alla legge riguardanti l'ordinamento della R. Aeronautica; le varianti al Testo unico delle disposizioni sul reclutamento degli ufficiali del R. Esercito, la soppressione delle navi scuola marinaretti e l'istituzione della scuola marinara «Caracciolo» della GIL in Sabaudia.

L'ammissione
all'Accademia navale

ROMA, 6 sera

Il Ministero della Marina comunica che ha bandito i seguenti concorsi per l'ammissione al corso normale presso la R. Accademia navale per l'anno accademico 1940-41.

Prima classe: 180 posti per allievi ufficiali di Stato Maggiore (diploma di maturità classica o scientifica oppure diploma di abilitazione per i provenienti dagli istituti tecnici nautici-commerciali-industriali agrari e per geometri); 70 posti per allievi ufficiali ingegneri del Genio navale e trenta posti per allievi ufficiali ingegneri delle armi navali (maturità classica o scientifica).

Seconda classe: 25 posti per allievi ufficiali ingegneri del Genio navale (aver compiuto il primo anno del biennio propedeutico e sostenuti i relativi esami).

Terza classe: 45 posti per allievi ufficiali di Stato Maggiore (aver compiuto il biennio propedeutico e superato gli esami relativi alle materie: analisi matematica — algebrica e infinitesimale — geometria analitica, meccanica razionale, fisica sperimentale) 35 posti per allievi ufficiali ingegneri del Genio navale e 20 posti per allievi ufficiali ingegneri delle armi navali. 20 posti per allievi ufficiali ingegneri delle armi navali (aver compiuto il biennio propedeutico e superati i relativi esami).

Il termine utile per la presentazione delle domande per tutti i concorsi è stato anticipato al 10 luglio p. v. e la visita medica avrà luogo a Livorno dal 10 luglio in poi.

I bandi di concorso sono in distribuzione presso i comandi in capo di partimento, le RR. Prefetture, i segretari dei GUF, gli ufficiali della R. Marina addetti ai comandi federali della GIL, le R. Capitanerie di porto e presso il Ministero della Marina.

Bollettino del tempo

ROMA, 6 sera

Il Bollettino metereologico di oggi reca i seguenti dati:

ROMA: massima 26,6; minima 15,7.
MILANO: massima 29,4; minima 18,3.
SANREMO: massima 26,4; minima 19,2.
TRIESTE: massima 25,6; minima 18,2.
BOLOGNA: massima 26,8; minima 21,4.
FIRENZE: massima 27,8; minima 14,6.
RIMINI: massima 22,8; minima 15,7.
ANCONA: massima 21,7; minima 17,6.
NAPOLI: massima 23; minima 16.
FOGGIA: massima 22,2; minima 13,7.
LECCE: massima 21; minima 14.
TARANTO: massima 19,8; minima 15,9.
MESSINA: massima 23; minima 18,1.
TRIPOLI: massima 25,6; minima 12,6.
BENGASI: massima 27,5; minima 23,1.
RODI: massima 23,5; minima 18,7.
LIDO DI ROMA: massima 26; minima 13.
ROMA: alle ore 12, 25,2.

MIO FIGLIO LO DO A VOI

perchè riposi, studi, ripari. Così già molti hanno detto al

Pensionato Maschile Sacro Cuore (Bologna Via Odofredo 11 - Tel. 25266)

che anche per i soli mesi estivi accoglie fanciulli e giovani (interni ed esterni) dai 6 ai 18 anni. Li vigila e li prepara alla Scuola, agli esami, alla vita.

ANNUNZI SANITARI

Dr. *M. Garagnani*

Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali

BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983

Orario continuo

dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

Vini ammalati

si possono migliorare, risanare e renderli commerciali. Rivolgersi al Chimico Agronomo

Dott. R. TOMMASI - Schio

oppure: VICENZA, Via Porti N. 15.

Società Anonima Tipografica FRA CATTOLICI VICENTINI

Via Vescovado, 1 VICENZA C.C. Post. 9-3212

PER I GIOVANI

BUSSINELLO Don A.

COME IL MAESTRO

Brevi meditazioni sulla vita di Gesù per giovanetti e giovanette.

Ediz. in 32, pagine 400 copertina illustrata . . . . . . L. 3,—
— Legato in tela . . . . » 5,—

Libretto di meditazioni per la gioventù d'ambo i sessi, breve, semplice, succoso. Due righe di Vangelo, la preghiera di preparazione, due punti brevi di meditazione, la risoluzione finale: tutto in tre paginette! E tutto dietro la guida di due grandi Santi e Maestri di spirito: S. Bonaventura e S. Ignazio.

PENSATE IN TEMPO

a garantire contro i danni dell'**INCENDIO il frumento in cavoni** sui campi o sull'aia.

Per assicurarsi bene, rivolgetevi alla Direzione Generale della **Società Cattolica di Assicurazione di Verona** o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

XXII FIERA DI PADOVA

MANIFESTAZIONE NAZIONALE DEL PRODOTTO ITALIANO

8-23 GIUGNO XVIII

RIDUZIONI FERROVIARIE

CRONACA DI BOLOGNA

Il Ministro germanico dell'agricoltura visiterà le bonifiche bolognesi

Giungerà oggi in Italia il Ministro dell'Agricoltura e degli Approvvigionamenti del Reich, il quale visiterà alcune importanti bonifiche del nostro Paese. Nel programma è compreso pure una visita alle bonifiche bolognesi.

Denuncie della lana e del cotone

Il giorno 8 giugno scade il termine, stabilito dai RR. DD. LL. 18 maggio 1940-XVIII n.ri 431 e 432, per la denuncia della lana e del cotone.

Le denuncie debbono essere fatte su moduli predisposti dal C.P.C. e che potranno essere ritirati presso l'Unione fascista dei commercianti in via Maggiore, 23.

Tragico investimento fuori Galliera

Il 21 febbraio 1939, fuori porta Galliera, all'altezza di via dei Carracci avveniva un tragico investimento nel quale due povere donne lasciavano la vita. L'autista Danilo Manfredini di Ferrara guidando un camion con rimorchio su cui stavano 170 ql. di merce giungeva da Bologna quando poco prima di via Carracci trovava la strada attraversata da un camioncino e passato questo si parava subito davanti a lui un carro trainato da un cavallo. Allora il Manfredini tentava di svoltare per via Carracci, ma dopo avere gettato a terra il cavallo andava a finire sul marciapiede di destra della via Carracci ove erano ferme: Clementina Magni e Clelia Susini, che investite in pieno morivano poco dopo. Contro il Manfredini, subito arrestato, e rimesso in libertà provvisoria un mese dopo, veniva istruito un processo per dupplice omicidio colposo ed il Tribunale lo ha condannato a un anno di reclusione col condono della pena e ai danni verso le parti lese.

Presidente il cav. uff. Musso. P. M. il cav. De Francesco. Difensori gli avvocati P. Montanari Medri. Parte civile l'avv. Ercolani.

Le appropriazioni di un segretario

All'Istituto Magistrale Tabanelli d'Imola era stato assunto quale segretario supplente, Roberto Cornazzani, di anni 30, imolese, ma in breve tempo egli riusciva ad appropriarsi di circa 25.000 lire da lui riscosse come tasse e contributi versati dagli alunni. Al momento di questi fatti il posto di segretaria effettiva era vacante, ma nel novembre 1939 venne nominata la segretaria che pretese subito il rendiconto delle tasse e contributi. Il Cornazzani tentava di fare scomparire le tracce delle sue appropriazioni dando fuoco al suo scrittoio che conteneva i registri contabili e documenti relativi. Iniziato l'incendio usciva dall'ufficio, ma poco dopo l'incendio veniva scoperto e domato in modo da fare comprendere che si trattava di incendio doloso. I sospetti caddero subito sul Cornazzani che, d'altra parte, finiva per confessare e veniva tratto in arresto. Processato è stato condannato a quattro anni e due mesi di reclusione; alla multa di 2500 lire: condonati due anni della pena. Presidente il cav. uff. Vicchi. P. M. il cav. De Francesco. Difensore l'avv. Pondrelli.

Malore mortale

Ieri mattina è stato soccorso nei pressi della propria abitazione, il bracciante Francesco Cardone, fu Nicola, di anni 56, domiciliato in via Pietralata n. 59. Egli, colto da improvviso malore, è deceduto durante il trasporto all'Ospedale Sant'Orsola. Il sanitario ha attribuito il decesso ad una paralisi cardiaca.

Venture e disavventure

Ciclisti investitori

Mentre attraversava Via Toscana, la 54enne Imelde Faggioli, fu Antonio, abitante in via Toscana 131, è stata investita dal ciclista Corrado Cevenini, fu Alberto, abitante in viale Masi 12. Nella caduta la Faggioli riportava una ferita alla fronte per cui è stata giudicata guaribile in una settimana.

— La casalinga Lidia Soragna, con domicilio in Via Toscana 76, è stata investita e gettata a terra da un ciclista rimasto sconosciuto. La donna ne avrà per alcuni giorni.

Diverbi... casalinghi

Dina Guerra, domestica presso la signora Clara Busetti, abitante in via San Felice 145, si è presentata al sanitario del Pronto Soccorso, per farsi medicare una contusione allo zigomo sinistro. Essa ha dichiarato di essere stata schiaffeggiata dalla suocera della propria padrona.

— Bianca Zanarini fu Eufemio di anni 43, abitante in via Polese 26, è stata medicata all'Ospedale di S. Orsola per una ferita alla regione parietale sinistra, guaribile in cinque giorni. Ha dichiarato di essere stata percossa con una scarpa dal proprio marito, Arnelli Vito, di 38 anni, col quale era venuta a diverbio per ragioni di gelosia.

Un bimbo ustionato con l'acqua bollente

Il bambino Angelo Peri di Silvio di anni uno, abitante in via Pratello 63, si trovava ieri in casa della nonna Maria Bonfiglioli di anni 58, in via S. Caterina 65. Il piccolo era seduto sopra il seggiolone in cucina, quando la nonna gli è passata accanto con un tegame di acqua bollente in mano. Non si sa come sia avvenuto: fatto sta che la Bonfiglioli improvvisamente è caduta rovesciando addosso al nipotino l'acqua bollente. Il piccolo ha riportato ustioni di 1.o e 2.o grado agli arti inferiori e al viso, per cui è stato ricoverato all'Ospedale di S. Orsola. Ne avrà per una ventina di giorni.

Infortuni sul lavoro

Mentre lavorava nella sua officina da saldatore, il meccanico Dino Nascetti di Oreste, di anni 20, abitante in via Remorsella 1, si produceva in disgrazia una ferita da taglio alla mano sinistra, guaribile in 5 giorni.

— Durante il lavoro alle Officine di Casaralta, l'operaio Nino Magaroli, da Castel San Pietro, ha riportato alcune contusioni in seguito alla caduta di una lamiera. E' stato medicato all'Ospedale Mussolini.

— Lavorando ad una macchina, Marianna Melandri, di 18 anni, abitante in via del Chiù, ha riportato lo schiacciamento dell'indice della mano destra. La donna è stata accompagnata al Pronto Soccorso dai Vigili del Fuoco.

Due cadute

In seguito a caduta, il settantacinquenne Federico De Luca, fu Giustino, ha riportato la probabile frattura della gamba e della spalla destra.

— Il barrocciaio Alfredo Mazzanti, di 55 anni, con domicilio in via Ferrarese 173, cadendo dal carro, ha riportato la frattura dei polsi. I Vigili del fuoco lo hanno soccorso e trasportato al Nosocomio.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 6 — Rendita 3,50 f. m. 69 — Id. 5% c. 88 — Id. 5% f. m. 88,15 — Redimibile 5% c. 89,50 — Id. 5% f. m. 89,70 — Id. 3,50 f. m. 64,15 — Venezie 3,50 per cento 90,70 — Id. 941 5% 98,80 — Id. 493 4% 91,55 — Id. 944 5 %95. — *Fondiarie*: Bologna 4% ord. 395 — Bologna 4% conv. 415 — Venezie 4% ord. 404 — Venezie 4% conv. 406 — *Azioni*: Assicurazioni Generali 710 ex — Meridionali 930 — Snia Viscosa 386 — Monte Amiata 425 — Montecatini 187 1/4 — Fiat 495 — Adriatica El. 188 — Smil. Eserc. El. 645 — Terni 218.

Cambi — Parigi 35,70 — urigo 443,75 — Londra 63,10 — Berlino 780 — Nuova York 19,80.

BORSA DI MILANO

MILANO, 6 — Rendita 3,50% c. 68,85 — Id. 3,50 f. m. 69 — Id. 5% c. 87,95 — Id. 5% g. m. 88,05 — Redimibile 5% c. 89,55 — Id. 5% f. m. 89,65 — Id. 3,50 c. 64,07 — Id. 3,50% f. m. 64,20 — Prestito Naz. 1916 5% 99,40 — Venezie 3,50% 90,60 — B.T.N. 941 5% 98,35 — Id. 943 4% 94,125 — Id. 944 5% 94. — *Obbligazioni*: Opere Pubbl. 5% 435 — Elfer 4,50% 435 — Iri 4,50% 432 — Iri mare 4,50% 435 — Obbl. Stet. 4% 603 — Cogne: 1.a serie 6,50% 491 — Id. 2.a serie 6% 496 — Credito Edilizio 6% 493,50 — Pubblica Utilità 6% 482 — C. Navale 6,50% 497 — Un. Milano 4% 78 — Emiliana 6% 496,50 — Forze Idr. 6% 472 — M. Elettriche 6% 495,50 — Seso 6% 477 — S. E. Telef. 6% 477 — Mediterr. 6% 499,50 — Ferrovie Nord Milano 6% 496 — *Fondiarie*: Bologna 4% conv. 413 — Milano 4% conv. 440 — Venezie 4% ord. 402 — Venezie 4% conv. 405 — M. Paschi 4% conv. 429 — Roma 4% conv. 411 — *Azioni*: Assicurazioni Generali 664 ex — Mediterranee 483 — Meridionali 927 — N.G.I. 61 — Cantoni 3720 — Linificio Naz. 635 — Lan. Rossi 2900 — Chatillon 80,50 — Snia Viscosa 388 — Ilva 199 — Metallurg. It. 362 — Monte Amiata 422 — Montecatini 185,50 — Fiat 490 — Adriatica El. 186,50 — Edison ord. 315 — Id. post. 240 — Smil. Eserc. El. 647 — Vizzola 530 — Terni 218 — Distillerie It. 188 — Eridania 681 — Raffineria L. L. 848 — Fondi Rustici 130 — Beni Stabili 227.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 6 — Redita 5% cont. 88,80 — Id. Id. f. m. 89 — Rendita 3½% f. m. 69,50 — Prestito Redim. 3½% f. m. 64,70 — Id. Id. 5% cont. 90,30 — Id. Id. 5% f. m. 90,50 — Obbligazioni Venezie 3½% 91,10 — Buoni Tesoro Nov. 5% 1941 98,80 — Buoni Tesoro 4% 1943 91,55 — Buoni Tesoro 5% 1944 95 — Cons. Cred. Miglior. 4% (conv.) 309 — Id. Id. serie 5% 453 — Fondiaria Finanziaria 459 — La Centrale 1026 — Ferrovie Meridionali 930 — Fondiaria Incendio 570 — Società Immobiliare 640 — Snia 386 — Magona Italia 1300 — Ilva 200 — Monte Amiata 425 — Fiat 495 — Montecatini 187 1/4 — Valdarno 229 — Terni 218 — S. A. Biondi 110 — uccheri Roma 73 — Pignone 194 — S. O. 420.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 6 — Rendita 5% f. m. 88,05 — Id. 3½% 69,10 — Prestito Redim. 3½% 64,20 — Id. Id. 5% 89,65 — Obbligazioni Venezie 3½% 90,70 — Buoni Tesoro Nov. 5% 1941 98,20 — Buoni Tesoro 4% 1943 90,90 — Buoni Tesoro Nov. 5% 1944 94 — Premuda 1010 — Gerolimich vecchie 185 — Martinolich 96 — Tripcovich 397 — Anonima Infortuni Milano 1700 — Assicurazioni Generali 687 ex — Riunione Adriat. prima serie 1640 — Id Id. seconda serie 1630 — Assicuratrice Ital. emiss. '223 512 — Cantieri Riuniti dell'Adriatico 106.

Un concorso delle Ferrovie dello Stato per allievi macchinisti sussidiari

ROMA, 6 sera

E' indetto un esperimento per l'assunzione in servizio presso le Ferrovie dello Stato di 750 operai allievi macchinist sussidiari, così ripartiti fra i singoli Compartimenti: Torino posti 90, Genova 40, Milano 90, Venezia 90, Trieste 40, Bologna 40, Firenze 50, Ancona 40, Roma 85, Napoli 40, Bari 40, Reggio Calabria 30, Palermo 60, Cagliari 15. A tale esperimento possono partecipare anche gli agenti in servizio presso le FF. SS. in qualità di straordinari e sussidiari. Per l'ammissione all'esperimento, gli aspiranti devono al 23 Maggio 1940 XVIII, data di pubblicazione del relativo bando nel Bollettino Ufficiale delle FF. SS., aver raggiunto il 18.o anno di età e non aver superato il 25.o (salvo le maggiorazioni ammesse dalle disposizioni in vigore), appartenere al la razza ariana, essere iscritti al P.N.F oppure alla GIL, ed esser provvisti di licenza elementare. Gli aspiranti dovranno far pervenire, non più tardi del 21 luglio p. v. a mezzo di lettera raccomandata alla sezione materiale e trazione, nella cui giurisdizione è compresa la località in cui hanno la residenza civile (o amministrativa per gli agenti già in servizio), la domanda in carta da bollo da lire quattro, corredata dei documenti preliminari. Per maggiori delucidazioni e chiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi alle sezioni materiale e trazione dei rispettivi Compartimenti ferroviari, presso i quali potranno anche prendere visione delle norme emanate in proposito.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

11: Programma dedicato al Giugno radiofonico — 12,20: Radio sociale — 13,30: Dischi di musica varia — 16: Lezione per gli allievi marconisti — 16,40: La camerata dei Balilla.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO VENEZIA - NAPOLI II - MILANO III TORINO III - FIRENZE III - TRIPOLI

19,20: Conversazione del cons. naz. Piero Gazzotti: «I risultati della Mostra mercato dell'Artigianato» — 20,25: Impressioni e commenti sul XXVIII Giro ciclistico d'Italia — 20,25: Impressioni e commenti sul XXVIII Giro ciclistico d'Italia — 20,35: Radio sociale — 21: Orchestra diretta dal M. Angelini — 22,10: Concerto del violoncellista Arturo Bonucci.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA SAN REMO - ANCONA - FIRENZE II

19,20: Conversazione del cons. naz. Piero Mazzotti: «I risultati della Mostra mercato dell'Artigianato» — 20,25: Impressioni e commenti sul XXVIII Giro ciclistico d'Italia — 20,35: Radio sociale — 21: Concerto sinfonico diretto dal M. Alberto Erede.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II

18: Programma dedicato al Giugno radiofonico — 18,30: Concerto — 19: Dischi di canzoni e melodie — 19.30: Dopolavoro Corale Luigi Gazzotti di Modena — 20,25: Impressioni e commenti sul XXVIII Giro ciclistico d'Italia — 20,35: Anche a Chicago nascono le violette.

PROGRAMMI ESTERI

Madona, ore 19,15: Radiorchestra.
Sottens, ore 19: Celebri overture e valzer.
Monteceneri ore 17,45: Composizioni italiane per cembalo.
Lubiana, ore 20: Composizioni di Rossini.
Stoccarda, ore 20,30 Concerto di musiche operistiche.
Stoccarda, ore 20,30: Concerto di musiche operistiche.

CRONACA DI UDINE

REDAZIONE: Via Treppo, 3 - Telefono n. 700

La festa dell'Arma dei Carabinieri

I RR. Carabinieri ier l'altro hanno celebrato la festa dell'Arma.

Nel cortile della Caserma di via Gemona, davanti allo schieramento dei Carabinieri, il rev. Cappellano capo cav. D. Berardi ha celebrato la Messa. Il capitano cav. Fattorini ha esaltato le benemerenze dell'Arma.

Un cameratesco omaggio era stato inviato dalla Polizia.

Unione Donne di A. C.

Domenica 9 giugno non vi sarà il Convegno dei Fanciulli Cattolici. *Vi sarà invece l'esame dei Fanciulli*, che intendono concorrere al «Premio Roma». Le Delegate li accompagnino nella saletta di via Treppo, 3. L'esame avrà inizio alle ore 10.

Istituto Magistrale Arcivescovile

Elenco delle promosse

Classe I A Inferiore: Berti Fidez, Celli Marina, Ceolin Lucia, Comerlati Gina, Cromaz Anna Maria, Liuzzi Emma, Lucis Milena, Novaletto Angela, Picco Aurelia, Romanin Luciana, Simonetti Bruna, Someda De Marco Caterina, Storti Maria Cristina, Verardi Carla.

Classe I B Inferiore: Agnoluzzi Elda, Bassi Anna Maria, Battello Milena, Birri Silvana, Bonanni Bice, Burini Lisena, De Iorgio Maria Alma, Di Lenarda Rosa, Fioretto Ida, Lenarduzzi Marisa, Lipparini Lucia, Lizzi Livia, Marinato Maria, Mongiat Mirra, Mulon Lucia, Novelli Lucina, Pancini Angela, Peressi Licia, Rossetti Rita Angela, Salino Maria, Zandonella Paola, Zanin Angela.

Classe II A Inferiore: Alta Mary, Anderloni Maria, Azzaon Velia, Barbieri Lidia, Bittolo Bon Francesca, Castelletti Laura, Cesselon Anna Maria, Comelli Tarsilla, De Faccio Adele, Di Cento Leonilla, Fabiano Vittoria, Fant Alma, Furlani Nives, Galliussi Franca, Margreth Maria Teresa, Pagnin Luisa, Pravisani Maria Luigia, Presetto Maria Letizia, Rizzi Valeria, Rossitti Anna Maria, Sermann Graziella, Sfreddo Leonella, Spizzo Anna Maria, Tamburlini Luciana, occolari Lea.

Classe II B Inferiore: Binutti Cleofe, Cecovini Ada, Codarini Carmen, D'Agostini Mimì, De Michelis Paola, Dreosti Speme, Gemoretta Liana, Gualtieri Adelina, Michelotto Silva, Missoni Olga, Mongiat Emilia, Musuruana Luciana, Peressotti aira, Pordenon Edda, Romanin Liliana, Sartorelli Igea, Sepulcri Fernanda, Springolo Elisa Fulvia, Tessitori Angelina, Tomutti Angela, Zilli Noemi.

Classe III A Inferiore: Battaglia Nives, Bibbona Flora, Burelli Anna, Castellarin Pierina, Chittaro Anna Maria, Colla Viviana, Da Pozzo Arianna, Fabris Maria Vittoria, Franceschinis Anna, Garlatti Liana, Mauro Maria, Pecile Santa, Ricobello Anna Maria, Romanin Alpina, Rossi Antonietta, Sambucco Renza.

Classe III D Inferiore: Angeli Anna, Bressanutti Elisa, Comisso Cesira, Crespi Anna, Di Ronco Emma, D'Olif Nelly, Fioretto Maria, Giuliani Fabiola, Lenarduzzi Celsa, Pancini Irene, Querin Luciana, Rottaro Bianca, Storti Maria, Tommasi Adele, Tondon Vilma, Verardi Maria, Villotti Elica, anin Luisa.

AMMESSE AL CORSO SUPERIORE

Classe IV A Inferiore: Alci Lidia, Ambrosi Eleonora, Aviano Mafalda, Bagnoli Carla, Bonanni Lea, Buoncompagno Gemma, Caliandro Franca, Cargnelli Anna Maria, Cecchini Santina, Celli Maria, Cerutti Franca, Cicuttin Emma, Cividino Viviana, Comerlati Gemma, Crespi Maria, Degrassi Amelia, Freschi Bruna, Furlanetto Luciana, Lenarduzzi Luigia, Orlandi Giuseppina, Passalenti Luisa, Rinaldi Clotilde, Rizzi Savina, Schiavi iuliana, Sturma Adele, uccolo Rita.

Classe IV B Inferiore: Barbina Franca, Bassi Cristina, Bernardi Ombelina, Betta Stefania, Brugnara Pia, Bulian Antonietta, Ciani Cornelia, Coccolo Ioacchina, Corradini Liliana, Croatto Emma, Crosilla Elsa, Di Varmo Maria, Dorigo Liana, Fontanini Anna Maria, Furlani Jole, Luciani Luciana, Miselli Maria Teresa, Missoni Elena, Moretti Cesira, Paroncilli Clelia, Ravazzolo Millers Nella, Scubla Emma, Tariol Lodovica, Tamoni Giuseppina, Vallillo Eleonora, Varagnolo Luigia, Visco Gilardi Nerina.

CORSO SUPERIORE

Promosse I A Sup.: Bosisio Olga, Catania Maria Antonietta, Ciocca Clementina, Comello Luigia, Cussigh Maria Mercedes, De Faccio Maria, De Stefano Liliana, Di Salvatore Maria, Facchini Claudia, Fasan Manuelita, Garofalo Maria, Lavaroni Alessandra, Lenarduzzi Irene, Massenzi Enrichetta, Nassimbeni Milena, Pagnini Nella, Paoloni Giannina, Rainis Maria, Romanin Anna, Vidussi Irma, atti Ida, Zuliani Luiga.

Classe I B Superore: Barcatta Anna, Betta Miriam, Bittolo Bon Bianc Maria, Bolognani Antonina, Colaone Anna, Fabro Clelia, Facchin Augusta, Fantin Pierina, Gerosa Enrica, Lorenzutti Clelia, Manganotto Valeria, Manghi Iolanda, Martinuzzi Maria, Meneghini Liliana, Minatel Mercedes, Pinzano Odilla, Quai Irma, Rovero Dorina, Soramel Maria, Tessitori Bruna Bice, Toscani Anna Maria, Truvant Mirka, Wegher Anna, Zavagna Maria.

Classe I C Superiore: Adami Rina, Blasoni Corinna, Caccavale Maria, Dal Checco Vanda, Ermacora Giuseppina, Falzari Anna, Foschia Luigia, Freschi Luigia, Ghetti Licia, Giacometti Luciam Jaiza Carmen Longo Natalina, Lupieri Luigia, Maurizio Emilia, Mongiat Nella, Nicoloso Dali, Nicoloso Nives, Ottero Cecilia, Passoni Irene, Peccol Luciana, Puppa Emma, Rizzardini Rosa, Romanello Miriam, Savio Amelia, Taborelli Maria Luisa, Tellini Edda, Tonchia iuseppina, anier Ines.

Classe II A Superiore: Avon Ada, Benedetti Nella, Canova Liliana, Conti Miriam, De Cesco Maria Teresa, Deciani Maria Sofia, De Stefano Maria, Fabris Rosina, Fantin Bruna, Filippi Nazarina, Gelsomini Teresa, Guerra Aurelia, Jerace Maria, Lucchitta Nella, Mazzucchelli Fanny, Mondini Argentina, Mondini Bruna, Montenegro Concetta, Pignone Giuseppina, Prucher Ada, Ridolfi Rina, Rindi Maria, Rossi Orsolina, Toffolini Nevia, Tomba Francesco, Tortolo Italia, Trevisan Anna Maria, Zanello Maria Luigna, Zavagni Anna Maria.

Classe II B Superiore: Angeli Zita, Bearzotti Nerina, Bellesini Maria, Calzoni Agata, Canton Erminia, Cormons Ida, D'Agaro Caterina, D'Agaro Ermenegilda, Degli Uomini Maria, Del Mestre Gigetta, Faleschini Domenica, Gianesini Paolina, Gobitti Vally, Martin Albertina, Orlando Laura, Paolini Ilva, Pelizzari Imelda, Pellegrini Luigina, Piubello Maria, Paolini Ilva, Pelizzari Imelda, Pellegrini Luigina, Piubello Maria, Quendolo Franca, Remor Nella, Sandri Bianca Maria, Sandri Franca, Santoro Anna, Scolz Leda, Seere Marisa, Snaidero Renza, Tonchia Pierina, Tosolini Maria, Urli Fernanda, anier Rina, Zatti Giovanna, Zin Carmen.

ALUNNE ABILITATE ALL'INSEGNAMENTO ELEMENTARE

III A Superiore: Antonelli Ada, Barzanti Lia, Battaino Alda, Bierti Paola, Chiarot Noemi, Crosilla Fiorina, D'Ambrogio Lucia, Deganutti Luisa, Del Missier Bianca, Driussi Luigina, Fancello Giovanna, Fischetto Maria, Franceschinis Fernanda, Garavini Vincenza, Gortana Isella Natalina, Gottardis Corinna, Granzotto Lidia, Marchiol Gioconda, Pressacco Alba, Pugnetti Elena, Rorai Vittorina, Somma Giuditta, Strigi Alba, Toncatto Teresa, Trevisan Teresa, Verardo Olga, Zanetti Laura.

III B Superiore: Anselmi Maddalena, Bertuzzi Marilla, Caprin Caterina, Cargnelli Luciana, Cordero Maria Luigia, Flaibani Leonida, anzini Jole Domenica, Marcuzzi Alba, Mini Anita, Monsutti Amalia, Ossi Renza, Palmerini Lina, Sargenti Ada, Sargenti Italia, Tonello Mary.

Il saggio dell'Istituto musicale

L'Istituto musicale «J. Tomadini» ha dato il terzo ed ultimo saggio, nell'aula magna del Liceo classico. Il saggio, come i due precedenti, ha avuto lieto successo.

Le esecuzioni erano affidate alle Scuole di pianoforte dei professori Tonolli e Ricci, alla Scuola di violino del prof. Faèl ed alla Scuola di musica da camera del maestro Montico, direttore dell'Istituto. Le Scuole presentarono, rispettivamente, Anna Bellavitis con la sonata in la di Mozart; Ada Azzano con tre preludi di Chopin; Fanny Brambilla con lo studio da concerto n. 3 di Liszt; Angelo Stefanato con la sonata in si minore di Veracini; Oria Dell'Angelo, Guido Trigatti, Otello Martinis con il trio op. 40 di Brahms. Tutte le esecuzioni furono applaudite dal pubblico numeroso.

Ai saggi ha assistito il Commissario del Ministero della Educazione Nazionale, maestro Gabriele Bianchi, che molto si è congratulato con i valorosi insegnanti e con i bravi scolari.

Borsa Missionaria Salesiana "Madonna di Castelmonte,,

Somma precedente L. 8.034. — Sabina Giordani, L. 45; Rina Collo L. 25; Famiglia Collo L. 10; N. N. lire 5. — Totale L. 8119.

Nell'Artigianato

Gita a Padova

Il Dopolavoro Prov. dell'Artigianato organizza una gita alla XXI Fiera di Padova. La gita è aperta agli artigiani e loro familiari. Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria Provinciale; la gita è fissata per il 16 giugno.

Credito per le piccole industrie

Le piccole industrie possono ottenere prestiti in denaro per le esigenze dell'azienda.

Le domande dovranno essere inoltrate presso le associazioni sindacali.

Le concessioni non potranno superare le lire 5000 e dovranno essere estinte entro un termine di 5 o 6 mesi.

Un arresto

Marcandella Silvano di anni 40, dava sulla pubblica via segni di ubbriachezza manifesta. E' stato tradotto alle carceri.

Stato civile

Bollettino del 5 giugno.

Nati: Franceschini Luigi di Ferdinando; Grimaz Mirella di Pietro; Pagnutti Vittoria di Guido; Tolazzi Argentina di Umberto; Colussa Ester di Valentino; Fabbro Maria di Carlo; Rocco Gigliola di Federico; Angelo di Pietro. — *Nati illegittimi*: N. 6.

Matrimoni. — Bressan Francesco, R. Guardia di Finanza con Ragg Ida, casalinga; Mulotti Gerardo, meccanico con Galluzzo Ida, casalinga; Zilli Libero, agricoltore, con Pellegrini Celestina, casalinga; Braidotti Alfredo, elettricista, con Iancesi Iside, ricamatrice.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
6 Giugno 1940-XVIII

NATI	8
MORTI	3
MATRIMONI	3

DALLA PROVINCIA

S. DANIELE

Annega nel Tagliamento

Nel Tagliamento, presso il ponte di Pinzano è stato trovato il cadavere di Civitino Elio di anni 10.

Egli è annegato il 31 maggio mentre faceva un bagno in località Cornino.

Il cadavere del fanciullo è stato trasportato nel cimitero di Ragogna.

CAMPEGLIO

Beneficenza

La Sezione di Cividale della Banca Cattolica del Veneto elargì alle nostre Opere Parrocchiali la somma di Lire 100.

Attenti ai salati

Anche Cozzarolo G. B. residente in Faschiacco, ebbe la sgradita visita notturna dei lestofanti. Gli rubarono quanto teneva nel salvaroba, cioè salumi, formaggio, ecc. Deve essere una larga catena di codesti messeri, i quali si son dati a questa sorte di imprese per fornire alla loro volta famiglie di altri paesi. Il ripetersi di tali fatti ha posto in allarm ile famiglie.

I bachi

Tenuti quest'anno in un quantitativo ben maggiore sia per il prezzo più rimunerativo, sia per l'abbondanza della foglia, sono assai promettenti, favoriti anche dalla buona temperatura e dalla foglia sana.

I pesci ed i ranocchi

Nella peschiera del Comm. Prof. Accordini Francesco scomparivano i pasci in essa allevati, diversi dei quali del peso dai 2 ai 3 Kg. I coloni D'Andrea si posero in agguato per più notti, e... finalmente sorpresero un individuo sulla quarantina, che bellamente, in bicicletta si veniva su da Udine per la pesca.

Costui, caduto nella rete, venne consegnato nella mattinata ai Carabinieri di Faedis.

MARTIGNACCO

Furto

A Miani G. Batta ignoti ladri hanno rubato 15 Kg. di burro, un tegame di rame ed altri oggetti. Il danno è di alcune centinaia di lire.

CIVIDALE

Beneficenza

La Banca Cattolica del Veneto ha posto a disposizione del rev.do decano arciprete mons. dott. cav. Valentino Liva la somma di lire 500. Di queste L. 300 sono state erogate alle istituzioni cattoliche femminili delle Madri Orsoline e L. 200 alle istituzioni cattoliche maschili.

Le istituzioni beneficate ringraziano.

Le alunne delle Orsoline a Castelmonte

L'Istituto Magistrale delle Orsoline ha chiuso l'anno scolastico con un pellegrinaggio al Santuario di Castelmonte. Il custode del Santuario ha celebrato la S. Messa, distribuito la Comunione e rivolto belle parole alle alunne. L'Istituto è rinomato e stimatissimo in Provincia e fuori.

ALESSO

Esami di Dottrina Cristiana

I bambini di terza hanno brillantemente superato gli esami della dottrina cristiana. Ebbero luogo nella splendida sala di teatro adornata all'uopo coi quadri del S. Padre e dell'Arcivescovo, sotto la presidenza del Rev.mo Pievano di Cavazzo e dinanzi ad un foltissimo pubblico che rimase piamente edificato delle sapienti risposte degli intelligenti e vispi bambini.

Allietavano alla fine gli intervenuti bei canti alla B. Vergine del M.o Garzoni e meritavano i più entusiastici applausi con piccole farse.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Telegrammi del S. Padre

In risposta alle felicitazioni ed ai voti augurali fatti pervenire a Sua Santità Pio XII, in occasione del Suo onomastico, S. E. Mons. Vescovo ha ricevuto il seguente telegramma:

«Sua Santità compiacesi affettuosi sensi espressi da V. E. e benedice di cuore. Cardinale Maglione».

La Mostra della tecnica

La «Mostra della Tecnica» organizzata dalla R. Scuola d'Avviamento Professionale «Dario Bertolini», secondo le direttive del Ministero dell'Educazione Nazionale, nella sua sede in piazza Marconi, ha richiamato in questi giorni un pubblico assai numeroso che si è interessato a tutto quanto offre questa modesta ma efficace esposizione allestita in ordinatissimo modo, in precisa adesione ai nobili fini che essa si propone.

Dall'atrio tutto decorato di scritte recanti le più significative parole del Duce a esaltazione dei compiti assegnati alla gioventù del Littorio, e a indicazione delle mete affidate a tutti gli elementi della produzione per promuovere nel popolo una più esatta valutazione delle possibilità di lavoro che devono sempre più sincronizzarsi con la realtà del nostro tempo; si giunge alla prima sala, dove ogni cosa appare nella sua giusta luce. Osserviamo dapprima una serie di fotografie riproducenti gli alunni e le alunne che si iniziano al lavoro di giardinaggio, e, subito dopo, un impianto per la rilegatura dei libri, dove si possono ammirare numerosi saggi del profitto raggiunto da un gruppo di alunne in questa attività. Il lavoro: uno dei principi basilari della «Carta della Scuola» ha trovato qui, attraverso gli esperimenti in parola, la sua prima pratica applicazione. Al nostro occhio poi si presentano: la sezione dei lavori in bianco, di ricami di chiaro stile, di ricami a colori, di indumenti, di lavori a maglia accuratamente preparati dalle alunne: Chiarcos Teresa, Jogna Prat Steli, Mongera Zaira, Orlando Ada, Altan Paola, Rossi Luciana, Trevisan Sara, Carlotto Teresa, Martin Fernanda, Pini Giuliana, Pillon Pia, Migotto Iris; una riproduzione a originali caratteri novecenteschi del discorso mussoliniano del 2 ottobre; una sezione di disegni allegorici colorati in cui si fanno particolarmente notare quelli dai titoli: «volontà indomabile», «questa è la guerra che noi preferiamo» e «fontana di Vinchiaredo» di Galasso Pietro, una scena della grande guerra di F. Innocentin; una Immagine del Tintoretto composta da Toffolo Romolo, e altri disegni a carattere decorativo. Dopo una sosta davanti alla ricca collezione che dal verde dei Pirenei, al rosso antico della Grecia, al nero del Belgio, all'alabastro d'Africa, e al candore del bianco di Serravezza aduna quasi tutte le varietà di marmo esistenti nel mondo, passiamo ad osservare la riproduzione di un trimotore S. 79 ricostruito anche nei minimi dettagli e con le cliche girevoli, dall'alunno Dipinto Giuseppe; la parete in cui sono riassunti in nitidi grafici: il rendimento unitario della coltura granaria in Italia dal 1908 al 1939, le risorse naturali dell'A. O. I. e dell'Albania, le zone d'Italia redente dall'opera di bonifica, la rete delle ferrovie italiane, oltre ai principali Paesi produttivi di olio di oliva, riso, birra e argento, e una carta dell'Italia economica stenograficamente redatta. Quindi ci troviamo di fronte alle configurazioni plastiche dell'inferno, del purgatorio e del paradiso dantesco; a una raccolta di lavori di ornamento di pagine di registro, che sembrano usciti dalle esperte mani di un incisore, e, invece, sono soltanto il frutto di un paziente lavoro alla macchina da scrivere; ad alcuni esercizi compiti di partita doppia, di una azienda mercantile, e saggi di stenografia commerciale, e ancora e molti disegni di paesaggio, di geometria e di ornato eseguiti in lodevole modo.

L'altra sala ispirata al motto del Duce, che sa definire con le immagini la sostanza delle cose: «finalmente si formerà una Scuola, nella quale i signorini impareranno a sporcarsi le mani? Sporcarsi le mani nel lavoro delle officine e dei campi significa assumere un titolo di nuova nobiltà» aduna parecchi gessi sbocciati da una fresca sensibilità artistica: una sentinella sull'Alpe, un ritratto del Duce, un Napoleone, vasi e piatti che si intonano al carattere della ceramica, elefanti, leoni, lucertole, orsi polari ed altri animali composti con sicuro senso del vero, qualche natura morta, l'arco trionfale di Milano, e alcuni cofanetti di antico stile riprodotti a traforo su legno; un sorridente Gesù Bembino tratto, pure in gesso, dall'opera illustre di uno scultore della Rinascenza. L'interesse del visitatore è anche attratto da un apparecchio a galena che, siccome riceve perfettamente, è lì a disposizione del pubblico, costruito da alcuni allievi del Corso di radiotelegrafia.

L'ultima parte di questa mostra che rappresenta l'utilissimo mezzo, accessibile anche ai profani di rendere noto l'indirizzo eminentemente pratico di questi studi e dimostrare quale feconda linfa essi apportino alla vita quotidiana, è dedicata alla Scuola di dattilografia, al Gabinetto di Scienze, alla esposizione degli esemplari della fauna avicola della nostra zona imbalsamati dentro le vetrine, e alla attività della Biblioteca scolastica che, in aggiunta ai suoi oltre quattromila volumi, presenta venticinque tra le più importanti riviste al servizio della cultura e specialmente della cultura tecnica dei giovani.

Insomma questa Mostra, allestita con appassionata competenza del direttore della R. Scuola d'Avviamento Professionale, Prof. Arturo Grandis, rende viva ed operante agli occhi del popolo, — per usare l'incisiva parola del Ministro Bottai — l'essenza della Scuola fascista, dimostrandone la capacità ad adempiere ai suoi compiti nella vita reale del popolo italiano: vita di studio, di industrie, di traffici, di combattimenti, di invenzioni, di lavoro».

La Mostra si chiuderà il 9 corrente. Il pubblico vi ha libero ingresso ogni giorno dalle ore 17 alle 19.

Elenco degli alunni promossi o licenziati alla R. Scuola Secondaria di Avviamento Professionale.

Promossi alla classe seconda:

I.a A: Altissimo Sergio, Bigal Angelo, Boccato Giuseppe, Campaner Mario, Chiandotto Livio, Dal Molin Antonio, Drigo Lino, Falcomer Antonio, Ferrari Mario, Mongera Iginio, Murelotto Arnalde (menzione onorevole), Nogherotto Arturo, Peressutti Mario, Petris Vittorino, Piccolo Danilo, Silvera Pietro, Sonzin Duilio, Tesolin Gino.

I.a B: Basso Luciana, Battiston Maria, Perti Palmira Wanda, Canciani Luisa, Cassin Rosa, Chiarcos Teresa, Crepaldi Mafalda, Florian Teresa, Fortunato Ornella, Furlanis Rina, Giron Nella, Michelotto Alma, Piccolo Ineis, Stefanuto Elsa, Tabaro Luciana.

I.a C: Barbui Alfredo, Battel Angelo, Battiston Adamo Giuseppe, Bellomo Ermenegildo, Bortolussi Giovanni, Braida Angelo (menzione onorevole), Canciani Cesare, Colussi Sergio, Comisso Stefano, Cusan Armando, Favruzzo Gino, Furlanetto Natale, Furlanis Rino, Goi Luigi, Lizzul Bruno, Manzato Alfredo, Marzari Luigi, Mulner Gervasio, Vida Sergio, Villotta Pietro, Vignando Achille.

I.a D: Altan Angelo, envenuto Giuseppe, ravin Narciso, Coretti Salvatore, Cocco Giuseppe, Del Piccolo Giacomo (Premio di II.o grado), Innocente runo, Mauro Luigi, Scaramuzza Mario (menzione onorevole), Valent Sergio (menzione onorevole), amparo Natale (menzione onorevole).

Promossi alla classe terza:

II.a A: Altan Augusto, Anese Pietro, Bergamo Giovanni, Casolin Gino, Defend Antonio, Fabretto Bruno, Florean Giuseppe, Fumei Stefanuccio, Giomo Walter, Marcuzzi Michele, Mazzon Luciano, Mior Egidio, Moro Domenico, Moro Ermes, Pogglani Ivo, Querin Eugenio, Riva Ernesto, Rizzetto Anselmo (menzione onorevole), Sigalotti Livio, Zaccheo Edoardo.

II.a B: Baroni Matilde, Carlotto Teresa, Donazzan Maria, Lovisetto Lidia, Trevisan Sara (menzione onorevole).

II.a C: Bellina Ugo, Canciani Antonio, Cicuto Alfredo, Dall'Amico Aldo, Del Rizzo Andrea, Di Pinto Giuseppe, Drigo Giovanni, Facchin Rino, Florin Giuseppe, Galatto Gino, Gallo Luigi, Gazzin Cesarino, Lamberti Renato, Moras Antonio, Stefanuto Giorgio (menzione onorevole), Vignando Aldo, Zanot Enrico, Zulian Gino (menzione onorevole), Orlando Dante.

II.a D: Camolese Silvano, Fabris Massimiliano, Galasso Luciano, Lazzer Giovanni, Marega Attilio, Marzinotto Basilio, Migotto Armando Adolfo, Pasini Giacomo, Pivetta Ennio, Rosso Vito, Rubin Dante, Tessarin Eugegno, Tessarin Mario (menzione onorevole), Tessarin Ugo, Trevisan Danilo, adro Giovanni, Pascutto Nello.

Licenziati.

III.a A: Amadio Giuseppe, Anzolin Danilo, Anzolin Luigino, Biasutto Luigi, Bortolussi Vito, Bovolenta Aldo, Codolo Angelo, Cozzi Giannino, Ellero Antonio, Marcuzzi Pietro, Moretto Sergio, Nicodemo Antonio, Pessa Luigi, Pevere Pietro, Rosso Ermanno, Stefanuto Francesco.

III. B: Bergamo Gemma, Bittolo Bon Agnese, Canclan Norma, Donadon Maria, Lena Letizia, Mongera aira Odorico Bruna, Orlando Ada (menzione onorevole), Piccolo Primina, Pillon Pia, Rambelli Giorgina, Ravenna Giovanna, Sigalotti Chiara, Vianello Aurora (Premio di III grado).

III.a C: Alessandrini Luigi, Bicciato Ottorino, Boschin Aldo, Caprile Carlo, Corbetta Guido, Curtolo Vittorio, Deffendi Livio, Gruarin Emilio, Guerra Giuseppe, Lorenzatto Luciano, Moretto Gino, Padovan Antonio, Paludet Italico (menzione onorevole), Pauletto Mario, Pavan Vittorino, Pozzati Benito, Tenani Rino, Toffoli Eugenio, Toffolo Edoardo.

Movimento della popolazione

All'anagrafe del Comune il movimento della popolazione durante il mese decorso è risultato come segue: matrimoni 19, nati vivi 47, nati morti 2, morti 19, immigrati 51, emigrati 51.

FIUME

La solenne celebrazione del 25.o di sacerdozio di mons. dott. Ugo Canezzo

La Benedizione di S.S. Pio XII

Domenica scorsa Fiume e l'intiera Diocesi hanno tributato a Mons. Vescovo un omaggio indimenticabile ed affettuoso per il XXV Anniversario della sua Ordinazione Sacerdotale.

Già da parecchi giorni in tutta la Diocesi il buon popolo si era preparato degnamente a festeggiarlo nella preghiera e coll'offerta di numerose Comunioni.

Domenica mattina nella Cattedrale di S. Vito, S. E. Mons. Vescovo in forma del tutto privata ha celebrato la Messa giubilare coronata dal cantico del *Te Deum*, mentre una gran folla, preceduta da numeroso Clero secolare e regolare, vi assisteva. Il Rev.mo Vicario Generale Mons. G. Regalati rivolse all'Ecc.mo Pastore affettuose parole di congratulazione a nome di tutta la Diocesi, alle quali Mons. Vescovo rispose con visibile commozione.

Anche il S. Padre volle prendere parte alla gioia dei fedeli, inviando il seguente telegramma:

«*Ecc.mo Vescovo, Fiume.* - Fausta occasione Nozze argento sacerdotali Vostra Eccellenza, Augusto Pontefice grato con Lei al Signore felice venticinquesimo fervorosa operosità servizio Chiesa, forma voti Sua degna persona e Le invia con paterno cuore speciale apostolica Benedizione. - *Cardinale Maglione*».

Il telegramma di S. Santità ha riempito di gioia profonda i fedeli anche per la felice coincidenza della festa del Vescovo con l'onomastico del Sommo Pontefice.

Nel pomeriggio, nel Salone del Vescovado, gremitissimo, sotto la direzione del m.o Trevisiol, si è svolta una riuscitissima Accademia musicale. In tale occasione venne presentata all'Eccellentissimo Padre e Pastore l'offerta raccolta fra il nostro buon popolo, che Egli con squisita bontà ha voluto destinare totalmente ad opere di bene.

La festa, che ha assunto un carattere cittadino, ha dimostrato quanto profondo sia nel cuore della nostra popolazione l'attaccamento al Vescovo e attraverso a Lui alla Chiesa.

All'insigne e amato Presule anche da questo nostro giornale rinnoviamo i nostri più fervidi voti augurali.

La consacrazione dei cari ammalati al Sacro Cuore

La festa del Sacro Cuore che ogni anno si celebra nel nostro civico Ospedale di S. Spirito con tutto il rito liturgico, è riuscita, com'era prevedibile, imponente. La artistica Cappella adorna come nelle grandi solennità, era gremita di pazienti, sia alla Messa cantata, durante la quale numerosi si sono accostati ai SS. Sacramenti, sia alla Funzione di chiusa la quale è stata preceduta dalla processione eucaristica attraverso le corsie dell'Ospedale, trasformate in olezzanti giardini.

Il Santissimo Sacramento, che veniva portato dal R. P. Vicario, era scortato dalla Milizia Portuaria con a capo il Comandante Pietro Carroli. Al termine della processione tutti i cari ammalati si sono consacrati solennemente al Sacro Cuore di Gesù tra la più viva commozione.

Gare nazionali di dattilografia

alla Fiera di Padova

PADOVA, 6

Domenica 16 giugno, alle ore 9, avrà luogo la seconda gara nazionale di dattilografia, bandita dalla Fiera di Padova, con la collaborazione dell'Opera Nazionale Dopolavoro. La manifestazione si prevede interessante per la partecipazione dei migliori campioni italiani di dattilografia.

Il lavoro di organizzazione procede alacremente, e si fa appello a quanti vogliono dare le loro opera, di voler mettersi in relazione con il Primo Centro Italiano di Studi dattilografici (Via Roma n. 45) per le opportune intese. A tale scopo una riunione preliminare sarà tenuta venerdì 14, alle ore 18, presso la sede dell'O.N.D. (Via S. Francesco).

La gara si svolgerà nelle prime ore della domenica, per poter così procedere alla premiazione nella stessa giornata.

MAZZI CANESTRI CORONE

e ogni più svariato lavoro in fiori freschi — Materiale di primo ordine — Personale specializzato.

Primario Negozio GASPARINI

Udine - Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

Ordini urgenti servizio notturno

10.000 fioristi in tutto il mondo a Vostra disposizione per la trasmissione rapida di omaggi floreali.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

Venerdì 7 Giugno 1940 - XVIII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLV - Numero 132

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Misure eccezionali di sicurezza a Parigi
mentre si svolge un'intensa vigilia politica

LONDRA, 6 sera

Del rimpasto ministeriale francese i giornali danno brevissimo annuncio. L'attenzione generale si concentra sulla nuova offensiva germanica che questa volta come rileva il *News Chronicle* colpisce soltanto truppe francesi. Il giornale ritiene che i tedeschi mirino a prostrare rapidamente la Francia ben sapendo di poter lanciare l'attacco con armamenti superiori, con forze aeree soverchianti e con una grande superiorità numerica. Premesso che i tedeschi non baderanno a sacrificare, pur di forzare una rapida decisione, il giornale sostiene che «se i francesi pensassero di essere lasciati soli a resistere l'effetto morale sarebbe deplorevole» ed aggiunge «dobbiamo pertanto fornire alla Francia uomini, materiali e aeroplani per la nuova battaglia anche a costo di indebolire la nostra difesa territoriale».

«Su questa ipotetica possibilità di dare aiuti immediati all'esercito francese insiste anche il *Manchester Guardian* scrivendo che l'Inghilterra deve rafforzare al massimo le possibilità di resistenza francese perchè ogni danno sofferto dalla Francia è un danno anche per la Gran Bretagna. Nel già citato *New Chronicle* il collaboratore diplomatico Vernon Bartlett rivolge un «caloroso appello agli Stati Uniti» affermando che la frase del sig. Churchill che l'Inghilterra è pronta a combattere anche da sola ha suscitato vive preoccupazioni che l'intervento degli Stati Uniti potrebbe neutralizzare. Avverte tuttavia il *Daily Express* su questo stesso argomento che non è prudente farsi illusioni circa gli Stati Uniti, tanto è vero, soggiunge il giornale, che il Congresso di Washington non ha alcuna intenzione di autorizzare l'invio all'Inghilterra e alla Francia dei mezzi di difesa immediatamente disponibili. Si esprime intanto la speranza che nelle riunioni segrete della Camera dei Comuni indette per martedì e mercoledì della prossima settimana venga chiarita anche la situazione politica interna. Si prevede una lunga discussione della situazione militare, ma forse vari deputati denunceranno le gravi responsabilità degli uomini di governo taluni dei quali sono tuttora al potere. Taluni ritengono probabile subito dopo la sessione segreta del parlamento le dimissioni di alcuni ministri tra cui il sig. Chamberlain e sir Kingsley Wood il quale fu per due anni e più l'organizzatore della produzione aeronautica.

Proseguono tra il Governo britannico e quelli del Canadà, dell'Australia e della Nuova Zelanda trattative per il trasferimento in quei Dominii di bambini britannici le cui famiglie si dichiarano disposte a separarsene fino alla fine della guerra.

La stampa parigina
rileva la resistenza dei due primi giorni

PARIGI, 6 sera

Del rimaneggiamento ministeriale i giornali del mattino dànno brevissima notizia, ma non hanno fatto in tempo a commentare quella che è la principale caratteristica del rimpasto, ossia l'allontanamento del Ministro degli Esteri Daladier dal Governo.

Abbondano invece i commenti dei critici militari alla nuova offensiva germanica. I giornali in generale sostengono concordemente che ad onta della violenza degli attacchi tedeschi, i risultati della prima giornata dell'offensiva sarebbero favorevoli ai francesi i quali sarebbero riusciti a mantenere le loro posizioni e a far fronte alla formidabile pressione dell'esercito nemico.

Secondo il *Petit Parisien*, i progressi realizzati dai tedeschi al momento dell'attacco sulla Somme, sull'Oise e sull'Ailette, non sarebbero neanche lontanamente paragonabili allo sfondamento delle posizioni francesi sulla Mosa. «Questa volta — scrive il giornale — l'esercito francese ha saputo opporre una resistenza efficace».

Il *Matin* afferma che se il Comando tedesco dispone di una quantità imponente di effettivi, anche il Comando francese ha a sua disposizione una quantità sufficente di grandi unità.

I giornali sono tutti d'accordo che l'obiettivo immediato dei tedeschi è Parigi, verso il quale il nemico si spingerà per due strade: quella che da Compiègne conduce attraverso Senlis alle porte della Villette e quella che da Belauvais conduce attraverso Pontoise alle porte di Neuilly. Secondo tutte le informazioni pubblicate dai giornali, la battaglia divampa oggi con estremo accanimento ad Amiens, Peronne e Saint Valery sulla Somme.

Secondo il *Jour*, tutto deve essere subordinato alla necessità di tagliare ai germanici la strada di Parigi. Gustavo Hervè scrive: «Se perdiamo questa battaglia perderemo Parigi, ma non la guerra; se invece riusciremo a fare indietreggiare i germanici, Hitler avrà perduta la partita».

Anche il critico militare del *Populaire* non esclude la possibilità di una controffensiva. In una nota firmata Blum, il giornale socialista asserisce che Hitler non riuscirà a separare la Francia dall'Inghilterra.

I depositi di Gand bombardati

LONDRA, 6 sera

Il Ministero dell'Aria dà notizia di un bombardamento effettuato da velivoli britannici contro i depositi di petrolio tedeschi a Gand. I depositi sarebbero stati incendiati.

Il discorso di Reynaud
alla radio

PARIGI, 6 sera

Il Capo del governo Paul Reynaud ha pronunciato questa sera un discorso di propaganda alla radio. Egli ha cominciato col dire che questa volta era in grado di fornire ai suoi uditori dei motivi di fiducia e di speranza.

Dopo aver esaltato il valore dimostrato dalle truppe francesi nelle Fiandre e il reimbarco del corpo di spedizione nel Belgio, egli ha affermato che i tedeschi non sono riusciti nel loro tentativo di demoralizzare la pooplazione parigina con la recente incursione aerea. Ha enumerato i bombardamenti compiuti dagli alleati sulla Germania, aggiungendo che ad ogni altra incursione aerea nemica verrà risposto con la stessa prontezza ed efficacia.

Reynaud ha poi parlato della battaglia di Francia che infuria sulla Somme riferendo che il generale Weygand gli ha oggi detto: « *Sono soddisfatto della ma*[illegible]*cra come la battaglia si è impegnata e del modo come sono stati eseguiti i miei ordini* ».

Un centinaio di carri tedeschi sono stati già distrutti e ciò prova — ha soggiunto Reynaud — che il nostro esercito si è già assuefatto alla nuova tattica della guerra.

Reynaud ha concluso dicendo che dalla battaglia di Francia dipende la sorte non solo degli alleati e dell'Europa, ma — secondo lui — di tutto il mondo e che il nemico troverà nell'esercito francese un ostacolo invalicabile.

Misure straordinarie di sicurezza a Parigi

PARIGI, 6 sera

Il Ministero della Difesa nazionale in un comunicato diramato alla stampa invita la popolazione a non impressionarsi delle misure eccezionali di polizia adottate da stamane a Parigi e nella regione parigina dirette esclusivamente contro i paracadutisti ed a scongiurare che eventuali atterraggi di apparecchi nemici avvengano inavvertitamente.

25 morti e 72 feriti
nelle incursioni sul sud-est francese

PARIGI, 6 sera

Da fonte autorizzata si comunica che le vittime dei bombardamenti eseguiti dall'aviazione tedesca il 1.o e il 2 giugno, nella regione sud est, è di 25 morti e di 72 feriti. L'allarme è stato dato ieri tre volte nella regione della Senna inferiore. La regione è stata bombardata. Nella regione del centro ovest un allarme è stato dato nel corso della notte. Esso è terminato alle 2,30.

La parola d'ordine del Comandante
l'Esercito svizzero

BERNA, 6 sera

Il generale Guisan (comandante in Capo dell'esercito) ha diramato un ordine del giorno in cui è detto fra l'altro:

« Abbiamo un triplice compito da assolvere: migliorare incessantemente il nostro armamento materiale-morale e spirituale. Dobbiamo difenderci e lo possiamo. La guerra dei nervi non deve influenzare la Svizzera. I nuovi metodi di combattimento non ci troveranno impreparati. Sono stati presi i provvedimenti per opporvisi ».

L'ordine del giorno si occupa poi della difesa morale e spirituale, dichiara che bisogna opporsi in tutti modi alla mentalità disfattista e conclude rilevando che la parola d'ordine è « resistere fino alla fine ».

Il Partito comunista canadese
soppresso

NEW YORK, 6 sera

Si ha da Ottawa, che da ieri il Partito comunista è stato soppresso. Sono stati inoltre soppressi il Partito unitario nazionale ed una dozzina di altre organizzazioni.

GLI AVVENIMENTI SANGUINOSI
che condussero alla resa dei belgi
documentati dallo Stato Maggiore di Re Leopoldo

BRUXELLES, 6 sera

Il Comando dell'Esercito belga ha redatto e consegnato, il giorno 2 giugno corrente, al Nunzio Apostolico, all'Ambasciatore d'Italia, ed all'Ambasciatore degli Stati Uniti il seguente *memorandum* circa gli avvenimenti che hanno condotto alla resa dell'esercito belga il 28 Maggio scorso.

«Dal 18 Maggio il Re dichiarò ai suoi Ministri che una rottura definitiva del fronte alleato non era impossibile, che da ciò sarebbe risultato per l'esercito belga una situazione che poteva condurre a conseguenze gravi, vale a dire ad una capitolazione. Il 20 Maggio, avvertito della caduta di Cambrai e dello stato di esaurimento delle forze francesi del nord, il Re avvisava Londra delle sue preoccupazioni. Il 21 Maggio, l'entrata dei tedeschi ad Abbeville ed a Montreuil realizzò la scissione temuta. Alla Conferenza dei comandanti di Armata ad Ypres, si convenne che l'esercito belga avrebbe coperto le operazioni delle forze franco-britanniche difendendo a fondo la linea della Lys, prolungata a nord verso l'imboccatura della Schelda, con eventuale ritirata sull'Iser.

Il Re condivide la sorte dei soldati

«Il 23 Maggio la pressione nemica obbligava i belgi ad abbandonare Terneuzen e Gand, il tentativo di sfondamento britannico su Arras falliva, le unità francesi furono messe nella impossibilità d'attaccare. D'altra parte distaccamenti motorizzati nemici sboccarono da Boulogne e Saint Paul sulle retrovie alleate. L'accerchiamento si stringeva sempre più. Il Re considerava come impossibile evitare la capitolazione. Il 24 Maggio un potente attacco tedesco forzò il passaggio della Lys sui due fianchi di Courtrai. La grande battaglia incominciava. Il 25 maggio il Re notificava ai suoi Ministri, poi al suo esercito, la sua incrollabile decisione di condividere la sorte dei suoi soldati. Egli indirizzava a Londra un messaggio categorico sul pericolo imminente e sulle sue intenzioni. I tentativi del Generalissimo nel Nord e la rottura materiale delle comunicazioni con la Francia impediscono di fare una notificazione a Parigi. Ma i Ministri belgi che abbandonano il Re in fretta, descriveranno a Parigi come a Londra la situazione che essi hanno vissuto con la più grande ansietà. Di più il 26 Maggio a mezzogiorno il Comando belga rimette al Capo della Missione francese una nota sulla situazione dell'esercito belga in cui è detto: «*Il Comando Belga vi prega di far conoscere al Generalissimo delle Armate alleate che la situazione dell'esercito belga è grave e che il Comandante in Capo intende sostenere la lotta fino all'esaurimento totale dei suoi mezzi. Il nemico attacca attualmente da Bolco a Menin. Si è vicini a raggiungere i limiti della resistenza*».

Situazioni disperate

Questo Messaggio è restato senza risposta da parte del Generalissimo. Alle ore 18 il generale Blanchard si presenta al Re come successore del generale Billot. Egli annuncia che i britannici sgomberano la posizione di frontiera sulla nostra destra e si portano più indietro sulla linea Lilla-Ypres. Nel vuoto così creato tra essi ed i belgi egli non potrà che inserire una divisione leggera motorizzata. Essendo questa ridotta ad una quindicina di carri d'assalto e non avendo incontrato il generale Gort, Billot non poteva precisare le intenzioni di questi.
so continuando la lotta a costo di un

« Il 27 Maggio, a partire dalle ore 11, una serie di informazioni prova che il fronte, che batte lentamente in ritirata sotto i ripetuti assalti di un nemico sostenuto da una aviazione schiacciante, si è rotto in parecchi punti e specialmente al quinto, al secondo ed al settimo corpo d'Armata. Una larga breccia si apre al centro, nessuna riserva è più disponibile. Verso le 12,30 il Re fa telegrafare al generale Gort che «*L'Esercito è molto scoraggiato, che esso si batte senza soste da quattro giorni sotto un intenso bombardamento che la R. A. F. non ha potuto impedire. Dal fatto di sapere questo gruppo alleato accerchiato e dalla grande superiorità acrea del nemico, le truppe hanno concluso che la situazione è disperata. Si avvicina rapidamente il momento in cui esse saranno sul punto di essere messe fuori combattimento. Il Re si trova costretto a capitolare per evitare un disastro* ».

Verso le 14.30 viene dichiarato all'Aiutante Maggiore del Generale Weygand in visita al Gran Quartiere Generale: « *La resistenza belga è agli estremi, il nostro fronte sta rompendosi come una corda logorata dal soverchio uso* ».

Poco prima delle 16, il Comando belga constata che: 1.o dal punto di vista nazionale, l'Esercito ha assolto il suo compito, esso ha messo in opera completamente la sua capacità di resistenza. Le sue unità sono incapaci di riprendere il combattimento domani. Una ritirata verso l'Iser non si può prevedere, poichè essa porterebbe ad uno smembramento delle unità maggiori di combattimento; essa porterebbe al massimo la congestione delle forze alleate, già fatalmente strette tra l'Iser da una parte, e Calais e Cassel attaccate dai germanici, dall'altra.

2.o Dal punto di vista internazionale l'invio di un parlamentare per informarsi sulle condizioni per la cessazione delle ostilità, farà guadagnare a vantaggio degli alleati tutta la notte dal 27 al 28 ed una parte della mattinata del 28, periodo di tempo equivalente a quello che sarebbe trascorcatastrofico smembramento dell'Esercito.

Supreme decisioni

Il Re decide che un parlamentare venga inviato per conoscere le condizioni per la cessazione delle ostilità fra l'Esercito germanico e l'Esercito Belga. Questa decisione viene portata immediatamente a conoscenza delle Missioni francese e britannica. Il Capo della missione francese pur affermando di riconoscere le buone ragioni che hanno determinato tale decisione, esprime l'opinione che i negoziati dovrebbero svolgersi d'accordo dai tre eserciti. Gli viene risposto poco dopo, che la missione inviata a parlamentare ha l'incarico soltanto di informarsi delle condizioni di una sospensione delle ostilità. Il generale francese dichiara, incidentalmente, di essere riuscito ad avvertire, per radio il generale Weygand ma di non essere riuscito a raggiungere il generale Blanchard, il cui Quartiere Generale non si trova più al suo posto. Egli aggiunge, con la nostra approvazione, di essere in grado di schierare la sessantesima divisione francese, che noi avevamo previsto di trasportare a Dunkerque sui nostri autocarri belgi per essere rimessa a disposizione diretta del Comando francese.

Bisogna notare che le inondazioni dell'Iser e la distruzione dei ponti su questo fiume erano state da noi organizzate già da 48 ore. Quanto al Generale Gort nessuno sa dove egli si trovi, poichè il suo quartiere generale che doveva stabilirsi a Cassel, ha dovuto rinunciare a questo progetto in seguito ad un attacco di carri armati germanici ed alla distruzione della centrale telefonica di Lilla che ha reso impossibile ogni comunicazione.

"Cessate il fuoco,,

Alle ore 17 il parlamentare lascia il Gran Quartiere Generale Belga.

Alle 22 si apprende che la Germania chiede che l'esercito belga deponga le armi senza condizioni. Alle 23 il Re decide di accettare e di proporre che la cessazione del fuoco venga fissata per le ore 4 del mattino. Alle ore 1.30 ne viene data comunicazione al Capo della Missione francese che, nel frattempo, si era trasferito a La Panne. Alle 3.15 il Capo della Missione francese comunica il testo del seguente telegramma del Generale Weygand: « *I governi francese e britannico sono d'accordo che gli eserciti salvino l'onore della bandiera, dissociandosi dall'esercito belga* ».

Alle ore 4 i germanici cessano il fuoco su tutto il fronte belga eccetto che nel setore di Rouers-Roulers-Ypres dove le unità belghe, non avvertite, continuano a difendere le loro posizioni fino verso le ore 6. Verso le 9 del mattino un messaggio del parlamentare fa conoscere che il comando germanico domanda il libero passaggio delle sue colonne in direzione del mare. Questo messaggio viene immediatamente telefonato al capo della missione francese. Poco dopo l'interruzione della rete telefonica impedisce completamente le comunicazioni tra il delegato del Comando alleato ed il Comando belga.

Castello di Laeken, 2 Giugno 1940.

Le norme da osservare
per l'oscuramento parziale

ROMA, 6 sera

Ove le circostanze lo impongano, potrà essere disposto l'oscuramento parziale del Paese al fine della protezione antiaerea. Per l'attuazione di tale forma di oscuramento dovranno essere soppresse tutte le luci non prettamente indispensabili alla vita notturna ed attenuate e schermate quelle che saranno conservate. In modo particolare occorre che sia provveduto nel modo più stretto possibile ad impedire che la luce dell'illuminazione privata trapeli comunque da portoni, porte, finestre, lucernai, trombe di scale, locali di servizio etc., sia verso la strada, sia verso cortili e giardini.

Sono responsabili dell'esecuzione di quanto sopra i capi famiglia, i capi fabbricato, dirigenti di stabilimenti, di negozi, luoghi di ritrovo e simili. Coloro i quali vi trasgredissero sono passibili, a termine di legge, dell'arresto fino a tre mesi e dell'ammenda fino a L. 2000.

Per assicurare la più celere e tempestiva messa in opera dello oscuramento parziale, quando fosse ordinato, le persone di cui sopra dovranno preparare sin d'ora tutto quanto è necessario perchè le luci interne non siano comunque visibili all'esterno anche attraverso piccoli spiragli (striscie di carta scura, coperte, etc.).

Gli esercizi pubblici dovranno similmente preparare doppie porte o altri dispositivi (tende, etc.), avendo però l'avvertenza di evitare che aprendo le porte da locali internamente illuminati si proiettino lame di luce sulla strada.

Si rammenta, poi, che, sempre quando fosse ordinato, le luci esterne dei negozi e degli esercizi pubblici in genere, quelle perpetue dei cimiteri e delle immagini sacre, le insegne luminose pubblicitarie, i globi luminosi dei distributori di benzina, delle bilancie automatiche, dei distributori automatici, degli orologi elettrici, etc. dovranno essere spente.

Nell'eventualità che sia disposto l'oscuramento parziale, i conducenti di ogni genere di veicoli debbono tenere presente che non è consentito l'impiego di fari e fanali a luce bianca. Perchè il provvedimento, che potrebbe anche esser ordinato all'improvviso, possa avere applicazione tempestiva e completa, è necessario che sia provveduto sin d'ora ad oscurare i fari e fanali mediante impiego di appositi dispositivi di schermaggio.

Consigli in proposito saranno dati dai C. P. di P. A. In ogni caso è tassativamente proibito alle automobili di fare uso dei fari abbaglianti anche se adoperati esclusivamente per segnalazioni stradali. Durante l'oscuramento parziale la velocità dei veicoli in genere e di quella motore in specie, dovrà esser molto ridotta. I contravventori delle norme suddette sono passibili a norma di legge dell'arresto fino a mesi tre e dell'ammenda fino a L. 2000.

Le accoglienze di Roma
al Ministro dell'agricoltura del Reich

ROMA, 6 sera

Stamani è giunto a Roma il Ministro dell'Agricoltura e dell'alimentazione del Reich, Walter Darrè, il quale si tratterrà in Italia alcuni giorni, ospite del Ministro dell'Agricoltura e Foreste.

Il Ministro Darrè, che è accompagnato dal dott. Walter, Direttore generale del suo Ministero, dai suoi segretari Reischlè, Manus e Kleo, dal Consigliere Superiore Bekvje addetto stampa, e dal sig. Clauss, redattore capo del *Land Post* è stato rilevato ad Orvieto dal Sottosegretario all'Agricoltura e Foreste che gli ha porto il saluto del Ministro Tassinari. Ad attendere il Ministro Darrè alla stazione Termini, addobbata con piante e bandiere dai colori germanici e italiani, si trovavano il Ministro dell'Agricoltura e Foreste Tassinari, l'Ambasciatore del Reich presso il Quirinale col Presidente Bismark, Primo Consigliere, ed il personale dell'Ambasciata al completo, il Presidente della Confederazione fascista dell'Agricoltura, il Presidente dell'Istituto internazionale d'agricoltura, il Luogotenente Generale Comandante della Milizia Forestale, il Fiduciario del Partito Nazionalsocialista in Italia, un funzionario del cerimoniale, in rappresentanza del Ministero degli Affari Esteri, i direttori generali e gli alti funzionari del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, e altre personalità.

Prestava servizio d'onore una centuria della Milizia forestale con gagliardetto e banda della scuola « Arnaldo Mussolini » di Città Ducale.

All'arrivo del Ministro, che è stato salutato dal Ministro Tassinari, dall'Ambasciatore Von Mackensen e dalle altre personalità, la banda ha intonato gli inni germanici seguiti da quelli fascisti. Dopo le presentazioni l'Ecc.za Darrè, unitamente al Ministro Tassinari ed all'Ambasciatore del Reich, ha passato in rivista la marziale Centuria della Milizia forestale e quindi, traversando la saletta reale, si è avviato all'uscita. All'esterno della stazione una numerosa folla ha salutato con calorosissime manifestazioni il Ministro del Paese alleato. L'Ecc.za Darrè, accompagnato dal Ministro Tassinari si è diretto all'albergo dove alloggerà durante la sua permanenza a Roma, fatto segno a manifestazioni di simpatia lungo tutto il percorso.

Alle 13 l'Ecc. Darrè si è recato ad apporre la sua firma al registro del Reale Palazzo del Quirinale.

Spie condannate in Francia

PARIGI, 6 sera

Continua spietata la repressione dello spionaggio e di qualsiasi manifestazione di disfattismo. Il Tribunale militare di Parigi ha condannato oggi da 18 a 20 anni di reclusione cinque individui fra cui due donne accusati di reati di spionaggio commessi nel 1936 cioè prima del decreto che per tali reati prevede la pena di morte.

GIORNATA DI RIPOSO DEL GIRO D'ITALIA

Chiacchierate
cogli ultimi e coi primi

ORTISEI, 6 sera

Tutti sono intorno al campione. Interviste, fotografie, autografi: un lavorar di gomiti e di ginocchia per accostarsi di più a quell'atleta il cui nome è sulla bocca di tutti; discosto senza nessuno intorno ma non per questo meno allegro è il sorridente Saponetti ultimo in classifica ad oltre quattro ore da Coppi. Perchè non intervistare il romanino dal mongolico volto che si salva con la vivezza di due occhi furbi e di una bocca albergante uno dei più bei sorrisi del « Giro »? E non è difficile avvicinarsi al primatista mondiale che tutto solo osserva le feste riservate ai compagni più forti.

Be' Saponetti cosa mi dici? Credi di poter migliorare la tua posizione?

— Embè, che ci ho da fa'? Io dovevo fare il mio dovere aiutando Mollo nelle tappe di pianura. L'ho compiuto per intero e ora sono a posto, siccome ci sono ancora delle tappe in cui posso essere utile resto in gara e ci restò anche perchè un ultimo ci deve pur essere e qualche traguardo a premio scappa sempre fuori; lo sapete quel che vi dico ogni mattina alla partenza. chi sa a che ora ci vedremo stasera... Eppure ho paura che se vi sarà un'altra tappa come quella di ieri dovrò dirvi: a che ora ci vedremo domattina? E che vi dice che non riesca a me, Colombara e qualche altro di giungere all'arrivo mentre i compagni stanno partendo per la tappa successiva? Sarebbe una bella tirata, vero, riuscire a fare due tappe in una sol volta? ».

— Be' non esageriamo caro Soponetti: pensa che almeno tu il posto di fanale di coda l'hai ereditato da altri, non te lo sei conquistato di tua volontà: ma guarda Silvestri, Fanciulli e poi Trogi: quelli sì che ci si erano messi di impegno per non farsolo portar via! Ma poi hanno ceduto, mentre tu, son certo, saprai resistere fino in fondo e terminerai, — cosa non di poco conto — il « Giro d'Italia ».

— Be' speriamo e prepariamoci domani a rivederci a chi sa che ora! ».

Già, Saponetti, ultimo in classifica; oppure lo mettete in pista a fare della velocità, se li mangia tutti come ridere i grandi campioni; ma per fortuna è giovane e intelligente il romano e non gli manca perciò lo spirito e l'allegria per prendere filosoficamente la situazione così com'è.

Chi invece è arrabbiato è Bizzi il quale sta attraversando uno dei suoi periodi di scoraggiamento; quando ieri sera il comm. Zambrini ci comunicò che il morino aveva chiesto l'orario ufficiale delle Ferrovie dello Stato ci ridemmo su; cominciano le bizze di Bizzi dicemmo; ma oggi il livornese ci ha confermato di voler decisamente piantar lì tutto: il ginocchio gli fa male, la posizione in classifica non è quella desiderata, il morale è basso; noi non vogliamo ancora credere alla improvvisa decisione di un atleta necessariamente inasprito e immalinconico e preferiamo perciò l'asserzione del generoso atleta livornese che pur così belle prove d'audacia e di valore ha saputo dare in questo « Giro d'Italia ».

Coppi, more solito, lo troviamo mentre sta mangiando; ci stringe l'occhio in un suo caratteristico fanciullesco e pur furbo modo e con la scusa che ha la bocca piena (rare volte l'abbiamo visto in periodo di riposo masticatorio) dice poche parole che non dicono nulla: più espansivo è invece Bartali come è logico, poichè la vittoria di ieri lo ha di colpo reso nuovamente sicuro dei propri grandi mezzi sui quali può fare affidamento ora più che mai: la causa però della buona cera di Bartali è anche un'altra: sul tavolo, proprio in mezzo troneggia un bottiglione di squisita acqua minerale: ci è parso fosse quella della Sorgente Panna e ci siamo avvicinati per leggere il nome che ha confermato le nostre supposizioni; certo che se avessimo saputo prima che si trattava della celebre acqua da tavola, avremmo capito subito il perchè della buona armonia e allegria regnante fra i bravi ragazzi della Legnano fra i quali particolarmente lieto è anche il bravo romagnolo Ronconi che si è ieri ben classificato dimostrando così che oltre alle lunghe sfacchinate per tirare il gruppo all'andatura opportuna si può anche talvolta essere degni di farsi valere sopra tutto quando la fatica è più aspra. Prima di andarcene ci beviamo anche noi un bel bicchierone di Acqua Panna e poi passiamo al quartier generale della « Gloria » ove Prada cerca nuovamente di difendere dalle nostre insinuazioni l'onore della vettura cellulare che segue, o meglio vorrebbe seguire i garibaldini, anche oggi l'automezzo è in riparazione e probabilmente non potrà più essere utilizzato per il suo scopo preciso sino a Milano. Prada, Direttore tecnico della Gloria, dice che si tratta di disgrazie continue estranee alla buona volontà della macchina, noi facciamo finta di credergli mentre Generati, Cecchi, Servadei, Rogora e Canavesi ridono sotto i baffi. Il cav. Gerbi che ha compiuto da due giorni i 55 anni ha voluto offrirci da bere e ben s'intende del robusto vino; frattanto Benente e Torchio si sveltivano con una passeggiata e Crippa stava tritando della trippa (che bella frase, peccato che Crippa invece non l'abbiamo potuto vedere, ma possiamo assolutamente supporre che stesse mangiando...). Dovrei parlarvi degli altri uomini, della tappa di domani, ecc. ecc. ma dopo l'ignobile freddura testè propinata preferisco eclissarmi dalla vista dei robusti lettori armati di nodosi bastoni.

La tappa d'oggi: Ortisei-Bolzano-Passo della Padale (m. 1518). Fondo Passo della Mendola (m. 1363). Ponte all'Adige. Trento km. 173.

FILIPPO STEFANI

L'Azienda minerali metallici
allarga e intensifica il lavoro

ROMA, 6 sera

Il Duce, presente il Ministro delle Corporazioni, ha ricevuto il presidente dell'Azienda minerale metallici italiani. Il Consigliere nazionale Gardini ha esposto al Duce il vasto programma di ricerche e di impianti in corso di svolgimento ed ha riferito sul sensibile aumento produttivo nei primi cinque mesi dell'anno 1940. Tale aumento registrato nei vari settori aziendali è dovuto, oltre che all'apporto di nuove miniere assunte recentemente in gestione dall'A.M.M.I., sopratutto all'incremento delle lavorazioni ed alla entrata in esercizio dei nuovi stabilimenti industriali per l'arricchimento di minerali di stagno, nichelio, antimonio e piombo. Il presidente dell'A.M.M.I. ha presentato al Duce un lingotto di rame grezzo, ottenuto dal trattamento diretto al forno elettrico del minerale proveniente dalla miniera di Sa Duchessa, con i procedimenti che saranno attuati nell'impianto elettrometallurgico di Cagliari in corso di attuazione. Ha inoltre riferito sullo stato dei lavori del nuovo stabilimento per la produzione di Vanadio e degli impianti di arricchimento dei minerali nichel, cabaltiferi sardi.

Il Duce ha approvato le iniziative in corso ed ha ordinato di incrementare al massimo le singole produzioni esprimendo il suo elogio per i dirigenti, i tecnici e i minatori che, consapevoli delle particolari esigenze dell'ora, sono impegnati in questo fondamentale settore dell'autarchia.

Il presidente dell'A.M.M.I. ha poi sottoposto al Duce il progetto per un primo lotto di costruzioni del villaggio operaio che dovrà sorgere in prossimità Macugnaga per le maestranze del gruppo M. O. P. (Miniere oro Piemonte).

Il Duce ha data la sua approvazione per la sollecita esecuzione delle opere.

Il Presidente turco
giunto improvvisamente a Istambul

ISTAMBUL, 6 sera

E' giunto stamane a Istambul, in treno speciale proveniente da Ankara, il Presidente della Repubblica Ismet Ineuno, accompagnato dal Ministro della Difesa Nazionale. Prima di partire da Ankara, il Presidente aveva ricevuto ieri in udienza il generale Mittelhauser, nuovo Comandante dell'esercito anglo-francese del Levante. Il generale Mittelhauser è giunto oggi a Beyruth.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima « Avvenire d'Italia » Stabilimento Tipografico

Banca Cattolica del Veneto

Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Riserve L. 5.000.000

Sede Sociale e Direzione Generale in VICENZA

SEDI:

BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI